



BILANCIO SOCIALE
E
BILANCIO D'ESERCIZIO
2021



Introduzione del Presidente

Elementi introduttivi

Il 2021, per la nostra Associazione, è stato un anno caratterizzato da due macro eventi esogeni, che hanno avuto e avranno delle conseguenze dirette anche per la nostra associazione.

1) L'incidenza della crisi sanitaria dell'epidemia del COVID-19 ha fatto sentire le sue conseguenze dirette in misura minore rispetto al 2020, consentendo una parziale ripresa delle attività. Si è mantenuto un trend anomalo nei consueti servizi, come la vigilanza antincendio e assistenza a manifestazioni sportive ed eventi in genere.

In generale si è riscontrato un aumento nel numero dei servizi dovuto principalmente all'evento "Parma 20-21". In termini economici non abbiamo raggiunto i livelli degli anni precedenti il COVID-19, ma la voglia di ripresa fa ben sperare.

2) I soci volontari si sono adoperati principalmente presso i punti vaccinali e nelle altre attività inerenti l'emergenza COVID-19 oltre alle altre emergenze che hanno colpito il nostro territorio. All'inizio del 2021 è stato organizzato anche un convoglio umanitario con destinazione Petrinja in aiuto delle popolazioni Croate colpite dal terremoto. Sono stati organizzati anche incontri on-line sulla psicologia d'emergenza a cura della componente psicosociale dell'Associazione.

3) Il rinnovo delle cariche sociali, con le elezioni dei nuovi Organi Sociali avvenuta ad ottobre dello scorso anno, ha dato avvio ad un rilevante ricambio dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Provisori.

Mentre (con tutte le cautele del caso), la situazione sanitaria sembra evolvere da pandemia ad epidemia, si delinea una situazione più favorevole rispetto a quella dello scorso anno, un'altra crisi, forse ancora più preoccupante per la sua imprevedibilità e gravità, si è prodotta in questi giorni nell'est europeo con l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa.

L'Europa si è risvegliata con l'incubo della guerra all'interno dei suoi confini, con un carico di sofferenze e di paure che ci erano sconosciute da quasi 80 anni.

Mentre ci preparavamo all'uscita da una crisi sanitaria epocale, stiamo ritornando ad una situazione internazionale di "guerra fredda" che coinvolgerà le nostre economie ed i nostri Stati. In questo contesto, di grande apprensione ed incertezza, commentiamo in questo documento il secondo Bilancio Sociale unito al Bilancio di Esercizio. Il secondo che risponde alle linee guida del Ministero del Lavoro ed il primo come soggetti iscritti nel RUNTS (seppur siamo ancora in attesa della conferma della registrazione in quanto i tempi della procedura di silenzio-assenso non sono ancora scaduti).

La conferma nel 2021 delle linee di sviluppo delineate nel 2022

Nel 2021 il Nuovo Intergruppo Parma Volontari Protezione Civile ODV, che brevemente citiamo con l'abbreviazione "N.I.P." ha visto incrementare la sua attività Istituzionale in modo significativo rispetto al 2020, così come era stato delineato dalle linee di sviluppo previsionali descritte nel Bilancio del 2020.

Alcuni fenomeni riassumono bene questa ripresa:

1. Nel corso del 2021 i costi di attività di interesse generale sono stati sostenuti grazie alla ripresa delle attività, ma in particolare grazie a due straordinari contributi ricevuti da Emilbanca e Fondazione Cariparma.
2. Il numero degli associati che hanno partecipato alle attività ha segnato in ogni sua componente un significativo incremento nel 2021 rispetto al 2020, precisamente n. 89 volontari attivi in via continuativa e n. 9 volontari in forma occasionale rispetto al totale di n. 127 Soci.

3. Un altro elemento che merita di essere sottolineato è la grande affezione di coloro che prestano la loro attività di volontariato nel NIP n. 98 sono soci presenti nel Registro dei Volontari, il monte ore stimato è di 8200 ore complessivo nel 2021, senza questa partecipazione la nostra associazione non potrebbe continuare ad operare.
4. La qualità della partecipazione ha subito un profondo cambiamento rispetto al nostro recente passato, adeguandosi ad una alta formazione di specializzazione nel settore della Protezione civile.
5. Nel 2021 i soci si sono adoperati con impegno e attenzione per rinnovare i propri attestati di formazione (es.: antincendio rischio elevato, AIB, utilizzo attrezzature speciali, droni, etc.). In particolare si è provveduto nel seguire diversi “webinar”, in particolare da parte della Socia Gallina Maria Cristina sui cambiamenti normativi del Terzo settore che sono in continua evoluzione e richiedono una sempre maggior attenzione.
6. Grazie soprattutto alla scrupolosa attenzione dei soci addetti alla parte amministrativa e di segreteria, il N.I.P., ha dimostrato di sapersi adattare al mutare repentino della situazione delle nuove disposizioni imposte a livello normativo sul Terzo settore, che non era certo scontato né prevedibile alcuni anni fa.
7. Le convenzioni con gli Enti Pubblici dei Comuni nella nostra Provincia, sono oggetto di un lavoro attento da parte della Segreteria/Amministrazione. Ne sono state concluse complessivamente n. 3, di cui due dovranno essere rinnovate nel 2022, testimonianza di un buon livello di servizio.

Conclusione

Prima di consegnare questo documento all’attenta lettura di tutti gli associati, sento il desiderio di ringraziare i Volontari per il non semplice lavoro svolto durante questo 2021 di parziale ripresa, ancora ricco di dubbi anziché di certezze.

Un secondo, sentitissimo grazie, lo devo riservare a tutti i volontari che, con investimento di tempo e di energie, rendono possibile lo svolgimento di tutti i numerosi Gruppi di lavoro attivati per affrontare le problematiche più urgenti, in particolare la parte contabile, sempre molto delicata per tutti e alla quale si dovrà dare maggiore importanza, attenzione e collaborazione.

Uno specifico ringraziamento va al lavoro svolto dalla Commissione Elettorale che, nella complessità del periodo pandemico, ha presidiato con puntualità ed efficacia le attività inerenti alle elezioni degli Organi Sociali.

Un ringraziamento a chi giornalmente porta il peso della quotidianità della Segreteria e il Segretario Generale.

Infine l’ultimo grazie, non scontato e molto sentito, lo devo riservare ai rappresentanti del nuovo Organo Sociale che si sono “calati nel ruolo” con impegno, entusiasmo e determinazione e, sono fiducioso che il lavoro intrapreso porterà buoni frutti per la nostra Associazione.

Buona lettura

Il Presidente

Maestri Aldo

BILANCIO SOCIALE

Premessa	
<u>FINALITA', CONTENUTO, DESTINATARI DEL BILANCIO SOCIALE</u>	<u>Pag. 5</u>
Sezione 1	
<u>METODOLOGIA ADOTTATA</u>	<u>Pag. 7</u>
Sezione 2	
<u>INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</u>	<u>Pag. 9</u>
Sezione 3	
<u>STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE</u>	<u>Pag. 14</u>
Sezione 4	
<u>PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE</u>	<u>Pag. 21</u>
Sezione 5	
<u>OBIETTIVI E ATTIVITÀ</u>	<u>Pag. 26</u>
Sezione 6	
<u>SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA</u>	<u>Pag. 29</u>
Sezione 7	
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>	<u>Pag. 31</u>

Finalità, contenuto, destinatari del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel Bilancio di Esercizio.

Questa definizione è contenuta nel **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019** che detta le linee guida per la redazione dello stesso.

Il Ministero aggiunge che da tale definizione di Bilancio Sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il Bilancio Sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il Bilancio Sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il Bilancio Sociale così consente:

- **agli amministratori** di “rispondere” a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti;
- **alle istituzioni** di acquisire informazioni sull'attività dell'ente in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni o di verificarne l'utilizzo che è stato effettuato dagli stessi;
- **agli associati** di verificare l'operato degli amministratori e comprendere le strategie correttamente;
- **ai potenziali donatori** di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare, ex post, in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali;
- **a chiunque ne abbia interesse di conoscere l'attività svolta dall'Associazione.**

L'art. 14 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n.117/2017) prevede che sono tenuti alla redazione del Bilancio Sociale gli enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro. Il succitato decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, che detta le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale, prevede che le disposizioni si applichino a partire dal primo bilancio successivo al 2019.

Il NIP, in ogni caso, ha deciso già dall'esercizio 2019 di redigere e pubblicare il Bilancio Sociale, uniformandosi anche alle linee guida introdotte dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella convinzione che si possa realizzare l'impegno assunto nei confronti dei propri stakeholder di fornire la massima trasparenza circa il funzionamento dell'associazione e il raggiungimento degli obiettivi nel corso del tempo.

Bilancio Sociale non deve essere confuso col Bilancio d'Esercizio, previsto dall'art. 13 del Codice del Terzo Settore, che è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e della Relazione di Missione e che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Per tale ragione si è deciso di accumunare nel presente fascicolo entrambi i documenti:

- il primo fornisce una visione incentrata sulla qualità dell'attività svolta e il valore "sociale" dei risultati raggiunti;
- il secondo, analizza le singole poste di bilancio, mostra i risultati sia economici che finanziari e le modalità con cui sono state perseguite le finalità statutarie.

Sezione 1

METODOLOGIA ADOTTATA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Bilancio Sociale del Nuovo Intergruppo Parma Volontari di Protezione Civile OdV, è redatto seguendo le linee guida indicate dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 e ponendo la massima attenzione ai principi ivi indicati di:

- **rilevanza**

nel bilancio sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;

- **completezza**

sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'associazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire agli stessi stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente

- **neutralità**

le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale e completa, indipendente da interesse di parte, riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

- **competenza temporale**

l'attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento;

- **comparabilità**

l'esposizione rende possibile il confronto temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente);

- **chiarezza**

le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche ai lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

- **veridicità e verificabilità**

i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;

- **autonomia delle terze parti**

ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato;

- **attendibilità**

i dati positivi sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono inoltre prematuramente documentati come certi;

Il Bilancio Sociale si articola nelle varie Sezioni previste dal decreto sopra richiamato.

CAMBIAMENTI DI PERIMETRO O DI METODO DI RILEVAZIONE

Il perimetro di attività del NIP, riflesso in Bilancio, è lo stesso dello scorso anno. Nessun cambiamento è intervenuto nei metodi di rilevazione.

PROCESSO E METODOLOGIA DI RENDICONTAZIONE

Le informazioni di tipo quantitativo sono attinte dalla contabilità o dagli archivi elettronici presenti sul sito del NIP; in questo secondo caso i dati sono assoggettati ad un controllo di coerenza con la stessa contabilità.

Per quanto riguarda le informazioni quantitative su obiettivi, attività, risultati ed effetti sui portatori di interesse, potrà essere fatto rimando anche alla Relazione di Missione, documento che accompagna il Bilancio d'Esercizio che, come detto, fa parte del presente fascicolo. In particolare è reperibile nella Relazione di Missione l'illustrazione delle voci presenti nel bilancio consuntivo

dell'esercizio e l'approfondimento circa l'andamento economico e finanziario dell'ente.
Il Bilancio Sociale è frutto di un lavoro, svolto dalla struttura centrale del NIP, coordinato dal Segretario Generale che coordina la segreteria e dal responsabile alla contabilità in collaborazione con il Presidente .

Il Bilancio Sociale, così come il Bilancio dell'Esercizio, è fatto proprio dal Consiglio Direttivo del NIP che effettua l'attestazione di conformità alle linee guida.

Il Bilancio Sociale deve essere depositato presso il RUNTS - Registro Unico del Terzo Settore, entro il 30 giugno successivo all'anno di riferimento.

La sua pubblicità è assicurata anche dalla **pubblicazione sul sito del Nuovo Intergruppo Parma Volontari Protezione Civile ODV (www.intergruppoparma.it)**.

Sezione 2

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

NOME DELL'ENTE, CODICE FISCALE E PARTITA IVA

La denominazione dell'ente è Nuovo Intergruppo Parma Volontari di Protezione civile ODV e, in breve, NIP, con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS), viene aggiunto alla denominazione dell'Associazione l'acronimo ETS (Ente del Terzo Settore). Il codice fiscale è 92061070345. Non esercendo alcuna attività commerciale, il NIP non ha partita IVA.

FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

Il Nuovo Intergruppo Parma Volontari di Protezione civile ODV, giuridicamente, è un'associazione non riconosciuta.

Legislazione non profit italiana

Organizzazione di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991 n° 266 (Legge quadro sul volontariato) riconosciuta con DPGR Emilia Romagna n° 426 dal 17.05.1994 e tuttora ne mantiene la validità.

Legislazione ONLUS

Di diritto ai sensi del D.Lgs 4/12/1997 n° 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale e del Volontariato) art. 10 c. 8.

Iscrizione al Registro Regionale del Volontariato

Al NIP si applica, a tutti gli effetti, la normativa prevista dal Codice del Terzo Settore cioè il Decreto Legislativo n. 117 del 2017.

L'Associazione è già iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Emilia-Romagna con Decreto Presidenziale n. 2882/VI.1, e tuttora ne mantiene la validità, con comunicazione via e-mail ricevuta in data 26 agosto 2020.

In tale missiva è confermato il mantenimento dell'iscrizione al Registro del volontariato tenuto presso la Regione Emilia-Romagna al n. 000826. (di cui alla L.R. 9 dicembre 2002 – n. 34, modificata dalla L.R. 8/2014) ed è in corso il suo trasferimento al RUNTS con l'iscrizione nella sezione delle Organizzazioni di Volontariato (ODV).

Con l'iscrizione al RUNTS, il NIP, potrà se ritenuto necessario, ottenere anche il riconoscimento della Personalità Giuridica, vincolando al fondo Patrimoniale il capitale minimo richiesto, dando così seguito alla volontà che verrà espressa dall'Assemblea degli Associati.

INDIRIZZO SEDE LEGALE

Il Nuovo Intergruppo Parma Volontari Protezione civile, ha sede legale in via Del Taglio n. 6 - 43126 Parma.

DISTACCAMENTI

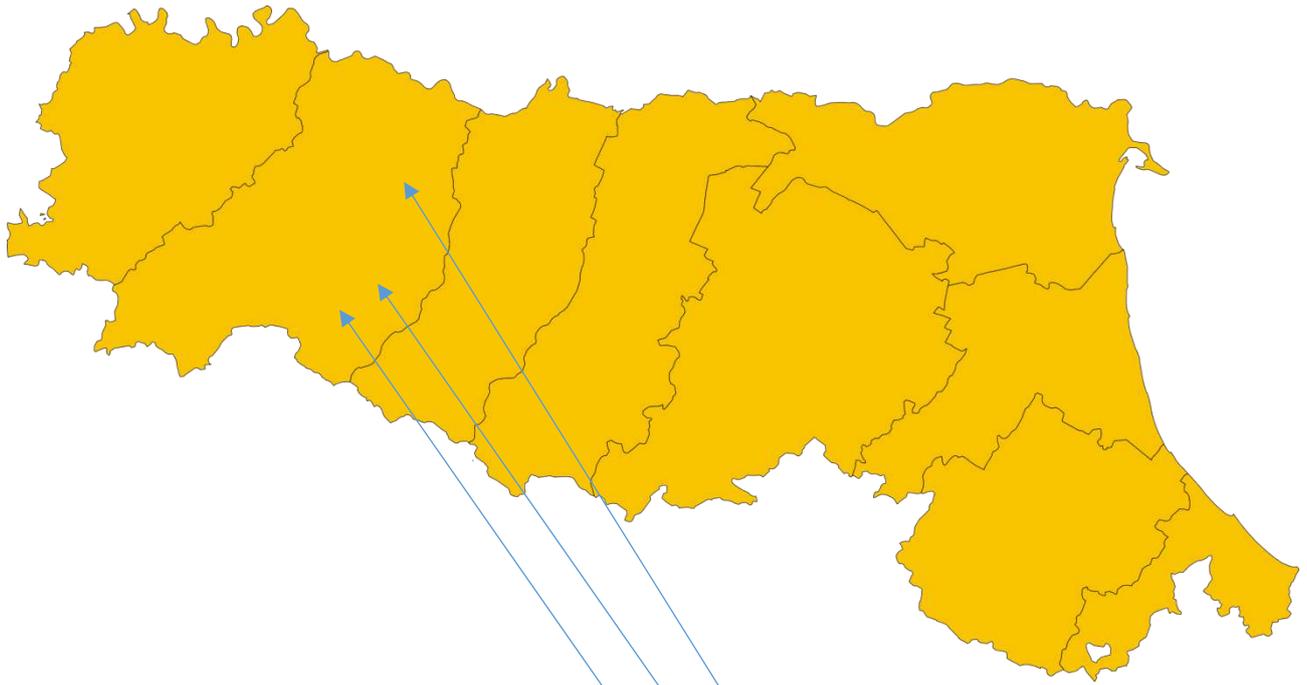
Il NIP ha due distaccamenti operativi nella Provincia, e ubicati a:

- Tizzano Val Parma, Via Papa Giovanni XXIII, n. 2
- Bosco di Corniglio, Via Brigata Julia

Tutti i locali occupati sono stati concessi in comodato gratuito:

- 1) Per sede di Parma dal Comitato di Parma con eccezione di un modico concorso spese vive (utenze e servizi vari);
- 2) Per il distaccamento di Tizzano Val Parma, concessi in comodato gratuito dal Comune stesso con eccezione dell'utenza del Gas.
- 3) Per il distaccamento di Corniglio concessi in comodato gratuito da Comune stesso senza concorso di altre spese vive.

Tutti i recapiti telefonici sono reperibili sul sito del NIP (www.intergruppoparma.it)



Parma
Via Del Taglio n.6

Tizzano Val Parma - Parma
Via Papa Giovanni XXIII n.2

Bosco di Corniglio - Parma
Via Brigata Julia

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE “Mission”

Il NIP è un'Associazione ha disposizione della cittadinanza tutta, per aiutare nelle emergenze, in caso di calamità disastri ambientali e altri eventi simili, nell'ambito del Comune di Parma, del territorio della Provincia di Parma, della Regione Emilia-Romagna, oltre ad intervenire nel territorio nazionale ed internazionale se richiesto dalle Autorità competenti.

Gli associati sono persone che liberamente, si sono proposte per iscriversi al NIP al fine di poter svolgere attività di volontariato nell'ambito della Protezione civile.

Il nostro è un “volontariato organizzato” perché abbiamo:

- la formazione necessaria per poter operare con professionalità e sicurezza;
- adeguata preparazione per poter valutare e decidere come affrontare le varie situazioni;
- i mezzi, le attrezzature e i materiali necessari per poter intervenire con efficienza e tempestività;
- la struttura organizzativa e amministrativa per sostenere e indirizzare in modo adeguato le associazioni ed i volontari.

Tutto questo serve per essere pronti in caso di emergenza ed è la nostra “mission” principale. Il volontariato è a supporto degli Enti preposti che avanzano le richieste di intervento in base alle loro esigenze.

Gli interventi vengono effettuati in modo coordinato e organizzato per far sì che non ci siano sovrapposizioni e disfunzioni.

Per fare questo siamo impegnati in modo continuativo a svolgere la **formazione specialistica** e necessaria, gli **addestramenti utili** e a **mantenere sempre in efficienza** i mezzi e le attrezzature per una pronta partenza.

Il nostro impegno riguarda anche attività di prevenzione come:

- la campagna AIB con prevenzione e lotta attiva agli incendi Boschivi che vede impegnati ogni anno oltre 22 volontari del NIP, durante il periodo estivo. In questo frangente, infatti, svolgono un'azione di sorveglianza e avvistamento e lotta attiva. Sono equipaggiati per un pronto intervento;
- sorveglianza idrogeologica, rilevazioni e monitoraggi anche con droni.

ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE

Il NIP non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività d'interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs, 3 Luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati ed opera secondo un proprio Codice Etico.

(Art. 2 dello statuto) Scopo e Finalità statutarie:

- a) Perseguire i fini della solidarietà civile, culturale e sociale.
- b) Prestare opera di previsione, prevenzione e soccorso sia nei casi individuali che di pubblica calamità.
- c) Predisporre programmi d'intervento a cura dei volontari specializzati ad essa iscritti.
- d) Aderire alle richieste d'intervento pervenute da parte delle autorità preposte al servizio di Protezione Civile.
- e) Organizzare convegni, tavole rotonde, dibattiti, seminari, ecc. nell'ambito della Protezione Civile rivolti ai propri associati, agli Organismi di Volontariato, agli Enti, alle Istituzioni ed alla popolazione.
- f) Promuovere attività di carattere culturale al fine di sollecitare la partecipazione popolare all'impegno civile e sociale.

- g) Promuovere attività di formazione attraverso corsi e aggiornamenti.
- h) Effettuare esercitazioni ed addestramenti.
- i) Organizzare eventi ed attività volti alla promozione ed al sostegno dell'Associazione.
- j) Svolgere attività di emergenza psico sociale, ricerca persone disperse, nonché partecipare ad attività di soccorso in supporto alle Istituzioni preposte in caso di **calamità di tipo A** (che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili da singoli enti in via ordinaria: Comune), **calamità di tipo B** (che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti in via ordinaria: Provincia/Regione), **calamità di tipo C** (che per intensità ed estensione debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari: Stato), con i Soci Volontari titolari di qualifiche professionali nell'area psico-sociale.
- k) Promuovere e svolgere attività di formazione e di preparazione dei volontari di Protezione Civile e di altre Associazioni nell'area di loro competenza, con i Soci Volontari titolari di qualifiche professionali nell'area psicologica, psico-sociale e assistenziale.

(Art.3 dello statuto) attività:

L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività che vengono elencate a titolo esemplificativo, in funzione delle specializzazioni e delle capacità acquisite dai propri iscritti, nel particolare: incendi boschivi, alluvioni, frane, terremoti, inondazioni, ricerca persone disperse, soccorso psicologico e psicosociale, attività di coordinamento, attività fuoristradistica, ristorazione, radiocomunicazioni, supporto tecnico ingegneristico geologico, attività didattica e formativa, ecc., curando inoltre l'edizione di stampe periodiche e non, ed effettuando ogni altro servizio idoneo al raggiungimento degli scopi di cui al precedente articolo.

Tutte le attività svolte nel 2021 rientrano nell'ambito delle attività statutariamente previste.

ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA O STRUMENTALE

Non esistono attività secondarie o strumentali.

COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Il NIP è affiliato alla struttura del Centro Unificato di Protezione Civile (brevemente COMITATO). Attivo dall'aprile 2002, è la prima struttura di questo tipo realizzata in Italia. Si tratta di un complesso realizzato in stretta sinergia tra Amministrazione Comunale di Parma, Provincia di Parma, Regione Emilia-Romagna e il Comitato Provinciale di Parma delle Associazioni dei Volontariato di Protezione Civile.

È sede permanente e operativa degli uffici preposti degli enti locali e delle associazioni di volontariato.

Il Centro Unificato di Protezione Civile costituisce un punto di riferimento per la gestione delle risorse umane e delle strutture logistiche disponibili sul territorio allo scopo di fronteggiare in modo diretto e organizzato le operazioni di soccorso in fase di emergenza.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il NIP compie 40 anni, come nasce e come si sviluppa questa Associazione.

L'esigenza di collaborare con altri gruppi specializzati si manifestò, tra i soccorritori di Parma, all'indomani dell'intervento alle popolazioni del Friuli colpite dal **terremoto del 06 maggio 1976**. Il contributo di Parma a **Gemona** fu tra i più pronti ed efficaci, ma mise in luce delle carenze. Le carenze potevano, a parere dei fondatori dell'Intergruppo, essere superati con una nuova struttura operativa in grado di gestire e coordinare i volontari.

L'Associazione "**Intergruppo Parma - VPC**" nasce a Parma nel novembre del 1982 a seguito di varie esperienze di emergenza gestite in maniera singolare e sporadica, da vari gruppi ed associazioni che operavano singolarmente ognuna con le proprie specificità in vari ambiti quali ad esempio: comunicazioni, attività esplorativa, settore sanitario medico e paramedico, ricerca delle persone sepolte sotto le macerie, settore informativo, alluvioni, evacuazioni rapide di ospedali o comunità in genere e ricerca di persone disperse.

I volontari fondatori provenivano da gruppi spontanei di volontariato, che agirono in supporto ai Vigili del Fuoco o all'Assistenza Pubblica di Parma. I componenti erano così suddivisi: **C.E.R.** (Corpo Emergenza Radioamatori) - **A.R.I.** (Associazione Radioamatori Italiani); **I Lupi di Pino Gallotti** (Unità Cinofile di Soccorso); **Club Alfa Matta** (fuoristradisti); **Aereoclub di Parma**

(ricognizione aerea); **G.E.S.** (Gruppo Emergenza Sanitaria); **Parmasub** (attività subacquee); **Gruppo Do.F.O.S.** (Documentazioni foto-cinematografiche operazioni di soccorso). A **Novembre '83**, ad un anno dalla fondazione, si contavano già quindici interventi effettuati autonomamente sul territorio provinciale ed extra-provinciale.

Nel 1985 sono entrati a far parte dell'**Intergruppo** tre nuovi gruppi specialistici: Deltaplano, Geofisico e Consorzio "PADANIA UNO". In data 14 Settembre 1993, l'Associazione "INTERGRUPPO PARMA - Volontari Protezione Civile" è stata recensita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile - Roma.

In data 13/04/1994, viene costituita la nuova Associazione "**NUOVO INTERGRUPPO PARMA - VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE**" e fra i suoi volontari sono rimasti numerosi componenti della vecchia associazione.

I soci/volontari del N.I.P. sono suddivisi in **Specializzazioni** a seconda delle competenze ed esperienze in attività legate alla Protezione Civile: **Analisi Studio Programmazione Coordinamento, Ricognizione Terreste con Fuoristrada, Ricognizione Aerea Bassa e Alta quota, Logistico Impiantistica Antincendio, Fotogrammetria ricerche aeree ambientali, Documentazione Filmiche, Soccorso fluviale, Radio Comunicazioni Emergenza, Ristorazione.**

In data 04/06/1998 "Nuovo Intergruppo Parma - VPC" entra a far parte del Servizio Nazionale di Protezione Civile che consente all'associazione, oltre che di usufruire dei benefici di legge, anche di poter fregiare i propri iscritti e i mezzi con l'emblema del servizio Nazionale della P.C.

Nel 2019 il NIP, già riconosciuto "Onlus" inizia il primo percorso per riadeguarsi alle nuove norme imposte dal D.Lgs.117/2017 per diventare un Organismo di Volontariato (ODV) ed essere poi trasferita dal Registro Regionale a Registro Unificato del Terzo Settore (RUNTS).

Sezione 3

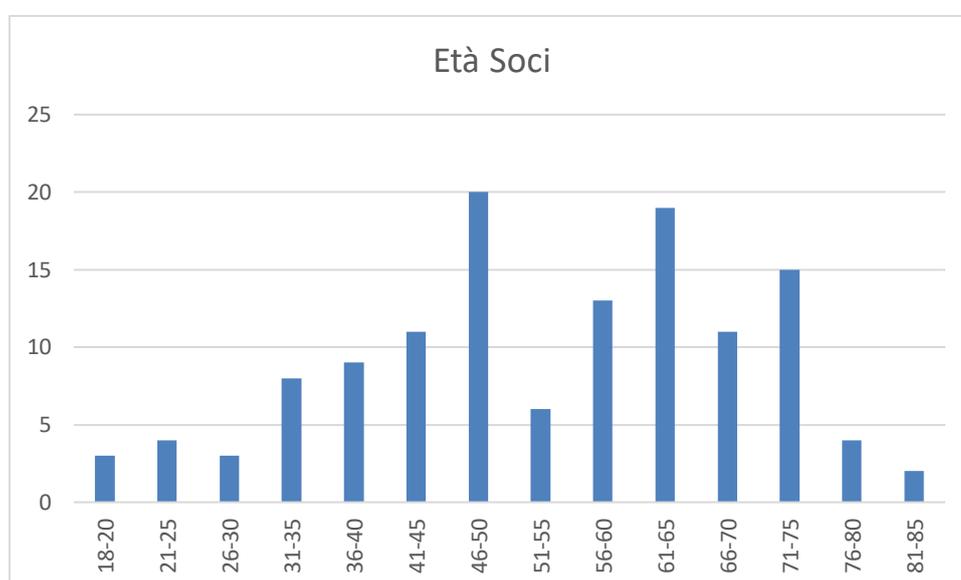
STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

Possono essere associati del NIP sia persone fisiche maggiorenni che persone giuridiche.

Possono essere altresì associati del NIP tutti i cittadini italiani e le persone giuridiche residenti o con sede sul territorio italiano che condividano le motivazioni e gli scopi dell'Associazione stessa.

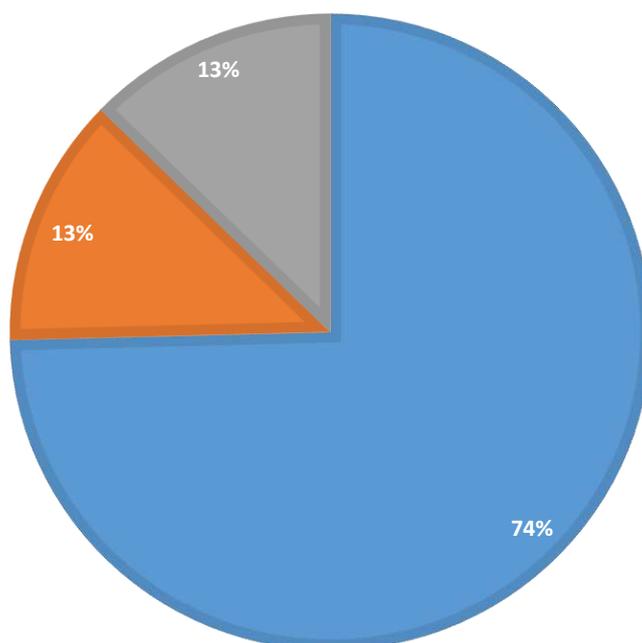
Al 31/12/2021 gli associati iscritti a libro soci sono 127, di cui 126 Soci Ordinari e 1 socio Presidente onorario.



Fasce di età	numero
18-20	3
21-25	4
26-30	3
31-35	8
36-40	9
41-45	11
46-50	20
51-55	6
56-60	13
61-65	19
66-70	11
71-75	15
76-80	4
81-85	2

DISTRIBUZIONE SOCI

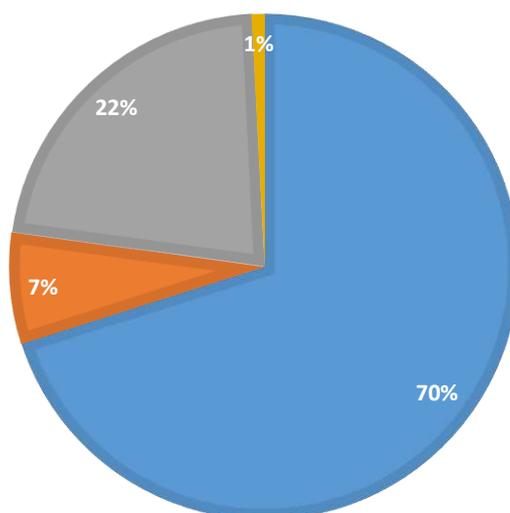
■ Sede Parma ■ Distacc. Tizzano ■ Distacc. Corniglio



Sede Parma	95
Distacc. Tizzano	16
Distacc. Corniglio	16

SOCI ATTIVI IN VIA CONTINUATIVA / OCCASIONALI / SOSTENITORI

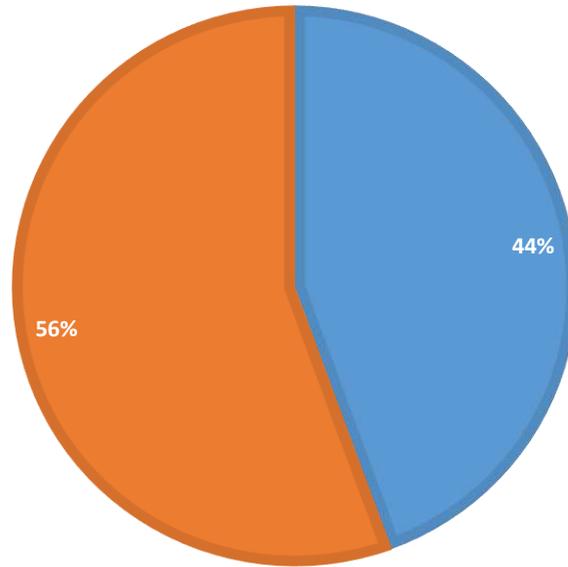
■ Soci attivi in via continuativa ■ Soci occasionali ■ Soci sostenitori ■ Socio onorario



Soci attivi in via continuativa	89
Soci occasionali	9
Soci sostenitori	28
Soci onorari	1

SOCI SPECIALIZZATI

■ Specializzazioni ■ No Specializzazioni



Specializzazioni	56
NoSpecializzazioni	70

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Gli Organi del NIP sono:

PRESIDENZA

CONSIGLIO DIRETTIVO

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ORGANO DI CONTROLLO
(non Istituito)

Tutte le cariche elettive sono ricoperte da associati.

L'Assemblea dei Soci (Statuto - art. 10)

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in assemblea da un altro associato con delega scritta.

Ogni associato non può ricevere più di 3 deleghe.

Compiti dell'Assemblea Ordinaria (statuto Art. 12-13)

E' l'Organo rappresentativo del NIP e rimane in carica per un periodo di 3 (tre) anni e comunque fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio, elegge il Consiglio Direttivo del NIP;

- elegge l'Organo di Controllo ed il Collegio dei Probiviri (quando se ne ravviserà l'obbligatorietà);
- nomina la Commissione Elettorale;
- approva lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, la Relazione di Missione e il Bilancio Sociale predisposti dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulle responsabilità dei componenti degli Organi Sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sulle questioni di particolare importanza e gravità per la vita ed il funzionamento dell'Associazione, qualora il Consiglio Direttivo ravvisasse l'opportunità di richiedere la consultazione assembleare;
- approva le modifiche statutarie e dell'Atto Costitutivo;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo (Statuto - art. 14)

E' composto da 5 a 10 membri e, una volta costituito, procede alla elezione del Presidente e di del Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per un periodo di 3 (tre) anni.

Alle sedute del Consiglio Direttivo partecipa, senza diritto di voto, il Collegio dei Probiviri.

Il Consiglio Direttivo del NIP è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano riservati all'Assemblea dei Soci, ed agisce per il conseguimento degli scopi del NIP e in particolare vigila sull'esatta applicazione delle norme organizzative indicate dallo Statuto.

Il Presidente del Consiglio Direttivo (Statuto - art. 15) o, in sua assenza, un Vice Presidente, firma qualsiasi atto che riguardi il NIP ed inoltre:

- ha la rappresentanza del NIP ad ogni effetto di fronte ai terzi e sovrintende alla gestione dell'Associazione;
- vigila, di concerto con il Consiglio Direttivo, sull'esatta applicazione delle norme organizzative dello Statuto;
- convoca il Consiglio Direttivo ogni qualvolta ne ravvisi la necessità;
- presiede il Consiglio Direttivo e ne attua le deliberazioni, in particolare per quanto riguarda l'attribuzione e l'esercizio delle deleghe;
- propone gli argomenti da portare all'ordine del giorno sia nell'Assemblea dei Delegati, sia nel Consiglio Direttivo, che presiede, vigilando sull'attuazione delle relative delibere;
- vigila sul rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico, avvalendosi, ove necessario, di eventuali collaboratori scelti tra gli associati del NIP;

Il Tesoriere (statuto Art. 16)

Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Pur essendogli conferito il potere di operare con banche e uffici postali, e comunque di eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari, non ha potere di firma se non per quanto specificamente definito dal Consiglio Direttivo

Segretario (Statuto - art. 17) Il Consiglio Direttivo nomina su proposta del Presidente, un Segretario e le sue mansioni sono definite dal Consiglio.

In generale, il Segretario riveste il ruolo di capo esecutivo dell'Associazione:

- sovrintende alla struttura organizzativa ed operativa del NIP;
- assicura l'esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

A supporto del Segretario è attiva una Segreteria che si occupa di gestire l'attività operativa e amministrativa del NIP dando pratica realizzazione delle decisioni del Consiglio Direttivo; essa cura anche le relazioni con gli associati.

Il Collegio dei Proviviri (Statuto - art. 18)

E' composto da 3 componenti e, in caso di controversie, svolge funzioni di arbitrato tra le varie componenti dell'Associazione. Nel 2021 non sono state portate all'attenzione del Collegio controversie da dirimere. La carica di Proboviro è incompatibile con altre cariche sociali.

AMMINISTRATORI E ALTRI SOGGETTI CHE RICOPRONO CARICHE ISTITUZIONALI

Di seguito vengono indicati i nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, eletti in data 26/10/20, si è insediato ufficialmente dal 06/11/20 e, rimangono in carica fino all'approvazione del terzo bilancio d'esercizio 2023.

Il Consiglio Direttivo in carica, risulta così composto:

MAESTRI ALDO	Presidente
GALVANI MAURO	Vice Presidente
ANELLI LORENZO	Segretario
BERNARDI ALESSANDRO	Consigliere
NUCCI GIOVANNI	Consigliere
PREVOLI DANILO	Consigliere
SALATI SIMONE	Consigliere
ZUCCHI GIAN PAOLO	Consigliere
ZUELLI LORENZO	Consigliere

Soci Probiviri:

DE MATTEIS MASSIMO
ROSSI ERCOLE
SASSI STEFANO

Tesoriere:

GALLINA MARIA CRISTINA

I nominativi dei componenti del C.D. sono stati trasmessi in forma telematica nei termini di legge, per la pubblicazione al Registro Regionale dell'Emilia Romagna.

PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE E DEMOCRATICITÀ INTERNA

Gli associati possono partecipare alla vita dell'Associazione.

Il meccanismo di elezione degli Organi Statutari è improntato a principi di:

- **Democraticità:** tutti gli associati hanno il diritto di esprimere il loro voto per l'elezione dei propri delegati nell'Assemblea dei Soci.
- **Attenzione alle minoranze:** in particolare viene previsto all'interno dell'Assemblea dei Soci, che ciascun socio possa portare un numero massimo di 3 (tre) deleghe, indipendentemente dal numero degli iscritti.

Chiunque rivesta la qualifica di associato può proporre la propria candidatura all'elezione come membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Ciascun associato può votare i candidati che si sono proposti per il Consiglio Direttivo.

Il Consigliere eletto con il maggior numero di voti all'interno di ciascuna lista è il Presidente della stessa salvo diversa decisione da parte degli eletti.

Tutti gli associati, nel rispetto delle norme che disciplinano le singole attività, iniziative o manifestazioni hanno il diritto di:

- frequentare i locali ed utilizzare le attrezzature messe a disposizione dall'Associazione;
- partecipare alle manifestazioni promosse dall'Associazione e beneficiare dei servizi ed agevolazioni da esso assicurati nei limiti e secondo le modalità previste dagli organi statutari;
- esaminare i libri sociali.

Tutti gli associati sono tenuti all'osservanza delle norme indicate dallo Statuto, dai Regolamenti eventualmente emanati, dalle deliberazioni degli Organi associativi e dal Codice Etico; inoltre, partecipando alle iniziative del NIP, devono mantenere un comportamento consono ai principi di serietà, solidarietà ed amicizia.

Rilevante per la vita associativa, quanto indicato nel Codice Etico, dove vengono riaffermati i "valori di riferimento" che attengono ai principi relativi alle norme di condotta di ogni Associato:

- valore della persona - ascolto e dialogo come leva di miglioramento delle relazioni;
- rispetto delle specificità - attenzione alle persone ed al radicamento territoriale;
- coesione - creazione di una comunità di persone;
- correttezza ed integrità - comportamenti funzionali alla tutela dell'immagine e del patrimonio dell'Associazione;
- conflitti di interesse - presidio dei comportamenti incompatibili con l'etica associativa;
- riservatezza e tutela della privacy - attenzione al rispetto delle norme di legge;
- tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

L'attività del NIP si rivolge principalmente ai Soci iscritti e ai loro famigliari.

Tra gli stakeholder rientrano i Comuni del territorio, l'Unione Pedemontana Parmense, Banca Crédit Agricole Italia S.p.A., Emilbanca Credito Cooperativo, Fondazione Cariparma, aziende private e persone fisiche. Essi sono contributori attivi del NIP, attraverso periodiche erogazioni liberali e di contributi per soddisfare lo svolgimento delle attività istituzionali.

Il NIP ha rapporti indiretti con operatori economici, con il quale si impegna di svolgere dei servizi di antincendio, che rientrano nelle attività Istituzionali, nonché con fornitori per le attività necessarie al funzionamento dell'Associazione stessa.

Sezione 4

PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE

TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Le attività del NIP sono rese possibili dall'apporto di oltre cento volontari che, con continuità e con diverse mansioni, prestano il loro servizio a beneficio delle diverse attività istituzionali.

I collaboratori operano principalmente a Parma Via Del Taglio n. 6, presso i locali del Comitato dove sono custoditi tutti i mezzi necessari ai servizi di emergenza e presso la Segreteria.

Il NIP non eroga remunerazioni ad alcun titolo ai volontari.

Lo Statuto prevede che tutte le cariche elettive siano ricoperte a titolo gratuito, salvo, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, il rimborso delle spese incontrate dal singolo membro per incarichi affidati nell'interesse del NIP.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è occupato limitatamente alle esigenze richieste dal ruolo. La carica non prevede alcun compenso e nessun costo grava sul NIP.

Gli altri Consiglieri ricoprono la carica sempre gratuitamente.

Il Segretario è anche un Consigliere e non percepisce nessun compenso che gravi sul NIP.

Il NIP non ha nessun lavoratore alle proprie dipendenze e pertanto non si applicano le disposizioni relative all'articolo 16 del D.Lgs. 117/2017.

Vi sono poi circa una decina di persone che partecipano pressoché giornalmente, in modo completamente volontario e gratuito, alle attività del NIP: esse collaborano svolgendo lavori di segreteria, amministrazione e preparazione delle attività Istituzionali.

Alcuni di questi volontari seguono, in relazione a proprie specifiche e peculiari competenze personali, le seguenti attività:

- **Contabilità** controllando l'esattezza degli accrediti/addebiti agli associati e dei pagamenti alle controparti e predisponendo gli schemi per il bilancio.
- **Segreteria:** gestendo le comunicazioni ai Soci e le attività di Segreteria ordinaria.
- **Gestione del sito** www.intergruppoparma.it sviluppando e tenendo aggiornato il portale e ne segue la manutenzione ordinaria e straordinaria del sito.

Molti altri sono i volontari, che operano presso i due distaccamenti in maniera più saltuaria.

I volontari, nell'arco del 2021, hanno operato sia in presenza presso le varie strutture sede e distaccamenti, che sono state riaperte dopo il periodo di "lockdown", sia "da remoto" utilizzando, come già accaduto nel 2020, con computer personali.

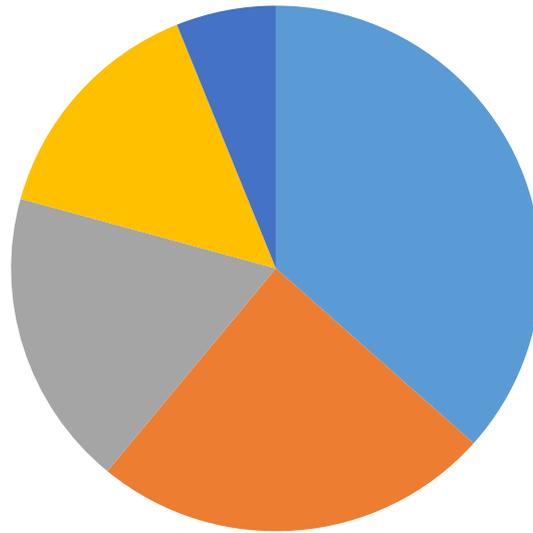
La ripresa graduale delle attività ma, soprattutto, la partenza di alcune nuove proposte di "volontariato attivo", hanno fatto sì che il numero di volontari e, parallelamente, le ore impiegate facessero registrare un progressivo aumento.

Dall'1/1/2021 è iniziata la rilevazione puntuale delle presenze dei collaboratori che operano nell'Associazione e, globalmente al 31/12/2021, i 98 associati registrati sull'apposito "registro dei volontari" hanno impiegato circa 8200 ore nello svolgimento delle diverse attività.

I volontari che collaborano col NIP, come da normativa di riferimento all'art.18 del D.Lgs 117/17 (Codice del Terzo Settore), sono assicurati per eventi che possono verificarsi nello svolgimento dell'attività associativa con costi a carico dell'Associazione, sia per infortuni che per R.C.T. stipulate con la compagnia ITAS Agenzia di Camin/Corchia.

Attività svolta

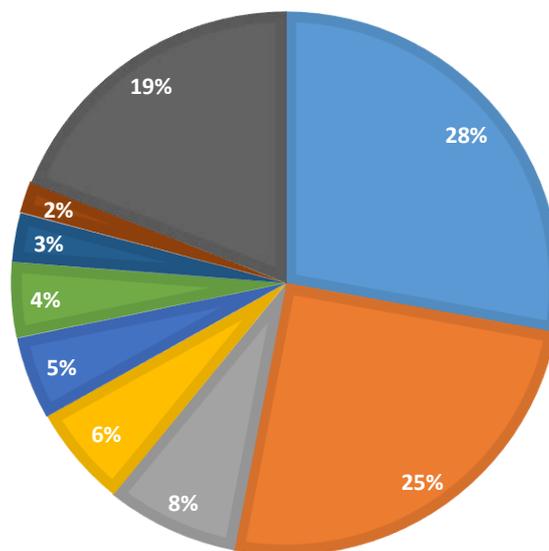
■ Emergenza ■ Altro per Comitato ■ Associativa ■ Associativa Direzione ■ Formazione



Attività svolta	
Attività in emergenza	3000
Altre attività per Comitato	2500
Attività Associate	1500
Attività Associate di coordinamento, segreteria e contabilità	1200
Formazione	500

ATTIVITÀ IN EMERGENZA

■ COVID 19 ■ AIB ■ Ricerca persone
 ■ Segreteria ■ Direzione / Coordinamento ■ Rischio idrogeologico
 ■ Logistica ■ Cucina ■ Altro





NATURA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI

I volontari collaborano svolgendo attività di tipo pratico nelle emergenze, amministrativo e organizzativo necessarie al buon funzionamento dell'Associazione e/o richieste dalla normativa civilistica e fiscale.

Si può affermare che questa mobilitazione di persone che partecipano alle diverse attività, rappresenti un grande "motore di socialità": da una parte rende importante, prezioso e gratificante il tempo libero donato dai volontari che operano nel NIP e dall'altro rende possibile a tante persone di usufruire di interventi che risolvono a loro tante difficoltà nelle emergenze.

I nostri volontari sono formati ed addestrati per essere pronti ad intervenire e a dare supporto alla popolazione in ogni tipo di scenario calamitoso e per attuare un servizio di prevenzione e sensibilizzazione rivolto alla comunità.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

In considerazione dell'attenzione che da sempre il NIP pone alla formazione interna, l'Associazione durante l'anno ha fatto rinnovare le abilitazioni all'antincendio Rischio Alto con un corso formativo svolto con i consulenti esterni specializzati e abilitati alla materia.

I volontari hanno partecipato anche a corsi organizzati dal Comitato e precisamente:

- Corso base per Volontari di Protezione Civile;
- Corso di Rinnovo HACCP;
- Corso di aggiornamento per Antincendio Boschivo;
- Corso utilizzo motoseghe;
- Corso Gru su Autocarro;
- Corso per operatori di Sala Radio;
- Seminario Psicologia dell'Emergenza;
- Seminario Primo Soccorso.

Sono pure stati seguiti durante l'anno diversi "webinar" organizzati da CSV Emilia – Centro Servizi Volontariato, nei quali sono stati trattati argomenti relativi alla normativa del Terzo Settore.





RIMBORSI AI VOLONTARI

È previsto, previa autorizzazione, solo un rimborso spese, esclusivamente a piè di lista, per oneri di viaggio o di soggiorno per trasferte effettuate nell'esclusivo interesse del NIP o (rimborso Km. per i servizi di vigilanza antincendio e prevenzione degli incendi boschivi, richiesti dalla Regione e dal Comitato che successivamente li rimborsa, pertanto tale onere è neutro nel conto economico). Di seguito una tabella dei rimborsi, così come previsto dalla normativa vigente. I rimborsi sono classificati per categoria di soggetti beneficiari degli stessi e riguardano rimborsi di spese documentate.

RIMBORSI SPESE - ANNO 2021

	Numero partecipanti	Ammontare complessivo	Importo medio	Importo massimo	Importo minimo
Ai Consiglieri	--	--	--	--	--
Volontari servizi AIB	8	366,90	--	--	--
TOTALI	8	366,90	--	--	--

Sezione 5

OBIETTIVI e ATTIVITÀ PER L'ANNO 2021

Il 2021 è stato un anno ancora complicato per il perdurare della pandemia e la nostra Associazione è stata chiamata per un lungo periodo a presidiare gli accessi ai centri vaccinali della città. Nel periodo primavera/estate, con l'allentamento delle misure sanitarie, si è avuta una ripresa dei servizi istituzionali di vigilanza antincendio ad eventi e manifestazioni, richiesti dalle società private o da Enti Pubblici in concomitanza dell'anno 20-21 quale "Capitale della Cultura".

AZIONI REALIZZATE NELLE DIVERSE AREE DI ATTIVITÀ

Il Consiglio Direttivo del NIP, in coerenza con gli obiettivi istituzionali, ha proseguito la sua attività realizzando importanti interventi in diverse aree.

CONVENZIONI

È continuata l'attività di ricerca e proposta di convenzioni con grandi aziende che prevedessero anche la vendita online (e-commerce) a copertura di necessità per tutto il territorio.

Al fine di offrire un servizio sempre più preciso e puntuale agli associati, è stato avviato una convenzione con il negozio della Società ERREA.

Gli associati hanno infatti la possibilità di fruire di particolari offerte e/o sconti, possono rivolgersi direttamente nel punto vendita, esibendo la tessera associativa. Al 31/12/2021 non vi sono altre convenzioni stipulate in corso d'anno.

TESSERA ASSOCIATIVA

Nel 2021, in corso d'anno, sono state consegnate le tessere associative ai nuovi iscritti.

Il possesso della tessera NIP, vuol favorire il senso di appartenenza al nostro gruppo, ed è un distintivo di riconoscimento rivolto ai terzi per identificare la figura del volontario.

PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

Il 2021 è stato un anno che ha visto una piccola e parziale possibilità di ripartenza, grazie alle minori e circoscritte restrizioni sanitarie adottate a livello governativo.

Le nostre principali azioni di attività istituzionali svolte in emergenza nell'anno 2021 sono le seguenti:

- Parma. Covid-19 - Controllo accessi strutture sanitarie
- Parma. Covid-19 - Supporto alle strutture vaccinali
- Parma. Covid-19 - Supporto Emporio Solidale per consegna pacchi alimentari.
- Petrinja (Croazia) - Consegna beni di prima necessità a terremotati.
- Parma Incontri on-line EPE sulla psicologia d'emergenza
- Parma Montaggio gazebo al Centro vaccinazioni "Pala Ponti".
- Varsi (PR) Installato torre faro regionale per smottamento su strada provinciale.
- Eia/Viarolo (PR) Sopralluogo e riprese con drone per conto Regione/AIPO in area golenale fiume Taro per erosione discarica.
- Fraore/Pontetaro (PR) Supporto a VVF per incendio massicciata ferroviaria.
- Baganzola (PR) Supporto a VVF per incendio campi di frumento.
- Castellarano (RE) Supporto a VVF e squadre volontari di Reggio E. per incendio boschivo.
- Mezzani Inf. (PR) "Area Naturale "Parma Morta". Supporto a VVF per incendio boschivo.
- Coltaro (PR) Supporto a VVF per incendio campi.
- Provincia Parma Maltempo e grandine. Taglio piante e sgombero strade.
- Catania Missione A.I.B. in Sicilia.
- Parma Supporto con acqua a VVF impegnati in incendio (zona Vender).
- Pontetaro e Trecasali. Accoglienza profughi Afgani.
- Parma/Fidenza Lesionato sovrappasso di Baganzola. A/1 chiusa a Pontetaro (altezza A/15). Soccorso in autostrada per incolonnamenti.
- Parma (Cittadella) – Celebrazione del 30° Anniversario del Comitato.

- Traversetolo (PR) Supporto a VVF per incendio boschivo.
- Parma Servizio avvistamento antincendio boschivo per tutta la durata della stagione estiva.
- Schia (PR) Ricerca persona scomparsa.
- Langhirano (PR) Ricerca persona scomparsa.
- Bazzano (PR) Ricerca persona scomparsa.
- Monte Penna (PR) Ricerca persona scomparsa.
- Lagoni (PR) Ricerca persona scomparsa.
- Medesano (PR) Ricerca persona scomparsa.
- Bedonia (PR) Supporto per paesi isolati causa intensa nevicata.
- Monchio delle Corti (PR) Sgombero neve per abbondante nevicata.
- Parma (Passaggio Giro d'Italia) supporto alla sicurezza.

Le nostre principali azioni di attività istituzionali non in emergenza nell'anno 2021 sono le seguenti:

tipologia	2021	
	nr. Iniziative	nr. Partecipanti
Interventi di emergenza	28	360
Interventi non in emergenza oltre a segreteria coordinamento e direzione	83	1077
TOTALI	111	1437



Sezione 6

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

PROVENIENZA DELLE RISORSE

Le risorse finanziarie del NIP sono costituite dalle entrate di competenza dell'anno che provengono essenzialmente da due fonti:

- le quote associative versate dagli associati;
- le erogazioni liberali ricevute da terzi.

Le quote associative sono formate dall'importo annuo di 40 euro versato dagli associati.

L'importo complessivo delle quote entrate di competenza 2021 è stato pari a euro 5.020,00, rispetto ai euro 5.320,00 del 2020 così formato:

	2021	2020	Variazioni	%
QUOTE ASSOCIATIVE	127	134	-7	5,5

La variazione associativa è determinata da n.11 nuovi associati rispetto a n.18 vecchi soci che non hanno rinnovato per l'anno 2021.

Le erogazioni liberali ricevute da persone fisiche, da persone giuridiche ed Enti pubblici e da Soci così rappresentate a confronto tra 2021 e 2020.

	2021	2020	Variazioni	%
EROGAZIONI LIBERALI DA PERSONE FISICHE	250,00	9.228,00	- 8.728,00	- 37
EROGAZIONI LIBERALI DA PERSONE GIURIDICHE	12.855,60	4.022,00	+8.833,00	+ 32
EROGAZIONE DA COMUNI	00,00	1.000,00	-1.000,00	- 100
EROGAZIONI LIBERALI DA SOCI	110,00	0,00	+ 110,00	+ 100

I contributi pervenuti da Emilbanca, Fondazione Cariparma, Comuni Tizzano, Corniglio, Sala Baganza e Unione Pedemontana Parmense sono così raffigurati:

	2021	2020	Variazioni	%
CONTRIBUTO EMILBANCA	7.000,00	00,00	+ 7.000,00	+ 100
CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPARMA	5.000,00	00,00	+ 5.000,00	+ 100
CONTRIBUTI CONVENZIONI COMUNALI	5.400,00	2.500,00	+2.900,00	+ 54
CONVENZIONI ALTRI ENTI	4.455,17	2.500,00	+ 1.955,17	+ 56,5

Non esistono altre risorse finanziarie in quanto il NIP non esercitata alcuna attività commerciale e non ha promosso alcuna raccolta fondi.

La voce altri proventi o rimborsi, trattasi di rimborsi spese anticipate in nome e per conto del Comitato, a parte un piccolo valore di € 14,02 determinato da interessi attivi bancari e sopravvenienza attiva su utenza gas Tizzano per consumi addebitati anticipatamente di valore superiore al conguaglio.

Le entrate complessive dell'anno 2021 sono state quindi pari a:

ENTRATE COMPLESSIVE	2021	2020	Variazioni	%
QUOTE ASSOCIATIVE	5.020,00	5.320,00	- 300,00	- 6
EROGAZIONI LIBERALI	13.215,60	14.250,00	-1.034,40	+ 8
CONTRIBUTI	14.855,17	5.000,00	+9.855,17	+ 66,3
ALTRI PROVENTI O RIMBORSI	5.057,38	5.901,07	-843,62	- 16,5
TOTALI ENTRATE	52.237,68	37.278,18	+14.959,50	+ 51,8

DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Le risorse, sono le uscite di competenza dell'anno, rappresentate da oneri di supporto generale destinate a sostenere l'attività del NIP, mentre una parte di esse risultano essere trasferite alla riserva libera con possibilità di impiego per il futuro.

Le **spese generali di funzionamento** necessari per il funzionamento del NIP: si tratta cioè delle spese sostenute per l'acquisto di beni durevoli necessari al funzionamento dell'associazione, imputate a conto economico per la quota annuale di ammortamento e dalle altre le spese generali di esercizio (utenze, manutenzioni, cancelleria, pulizie locali, oneri bancari, imposte, ecc).

Le entrate di competenza dell'anno dovrebbero pareggiare le spese di competenza dello stesso.

Nel 2021 le spese sono risultate inferiori alle entrate per cui l'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione di euro 25.330,45.

Il patrimonio è libero, esso è costituito da disponibilità liquide per 68.939,85 euro depositati presso conti correnti bancari.

Da un punto di vista dei rischi finanziari la situazione non presenta particolari aleatorietà.

Sezione 7

ALTRE INFORMAZIONI

EVENTUALI CONTENZIOSI IN ESSERE

Non è in essere alcun tipo di contenzioso.

Il Collegio dei Probiviri ha partecipato, tramite suoi membri, a tutte le sedute del Consiglio Direttivo e non ha dovuto occuparsi di controversie fra le varie componenti dell'Associazione.

IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Il NIP non svolge attività che abbiano particolari impatti ambientali. Attenzione è stata prestata comunque, in occasione di attività svolte all'esterno, a non lasciare immondizie e a smaltire correttamente i rifiuti. Inoltre la Segreteria del NIP ha prestato particolare cura all'utilizzo ed al risparmio della carta per le attività connesse all'operatività giornaliera.

CONSUMI ENERGETICI

L'attività svolta non comporta particolari consumi energetici che sono risultati contenuti.

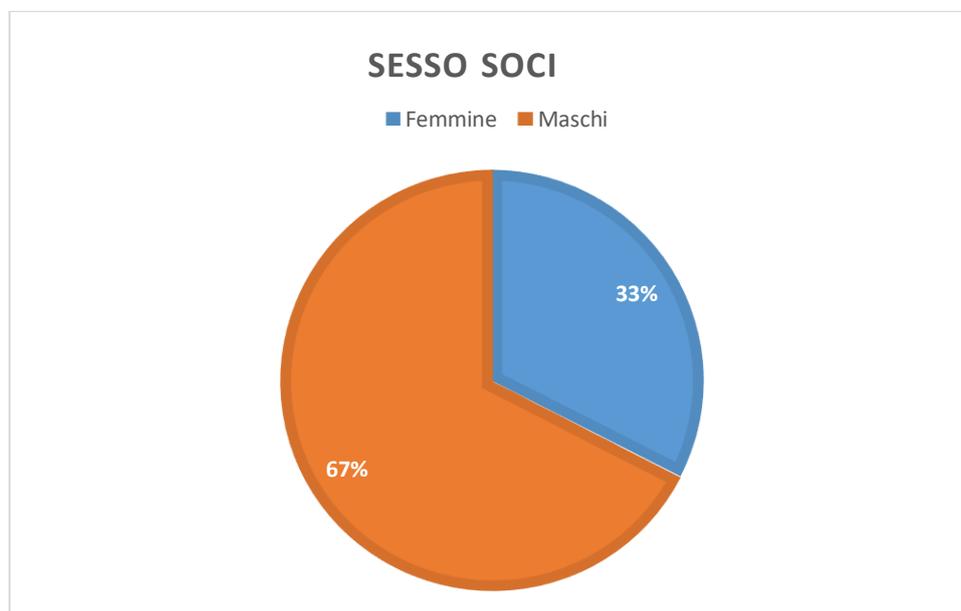
La Segreteria del NIP usufruisce dell'energia dei locali del Comitato ma non sono attivi strumenti di produzione di "energia green".

PRODUZIONE RIFIUTI

Grande attenzione è stata prestata nella produzione e nello smaltimento dei rifiuti, rispettando le direttive comunali circa la raccolta differenziata.

PARITÀ DI GENERE

Pur non esistendo norme specifiche circa la parità di genere, la componente femminile del NIP alla quale è garantita la partecipazione a tutte le funzioni istituzionali rappresenta una percentuale media del 30%.



Sesso	numero
F	42
M	85

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel 2021 l'Assemblea dei Soci si è riunita il 24 maggio 2021 con modalità "videoconferenza", come espressamente previsto all'articolo 73 del D.P.C.M. n.18 del 17/03/2020.

Il Consiglio Direttivo nel 2021 ha effettuato 3 riunioni di cui 3 in presenza.

La percentuale di presenza alle sedute è stata complessivamente del 100% con 9 Consiglieri su 9 sempre presenti, mentre i componenti del Collegio dei Probiviri solo ad un C.D.

Nei vari incontri il Consiglio ha assunto varie delibere e la partecipazione dei vari consiglieri alle discussioni degli argomenti presentati è risultata sempre attiva e costruttiva.

Nondimeno importanza tutte le attività svolte per la realizzazione del Bilancio Sociale e Bilancio d'Esercizio 2020.

Come di consueto le delibere assunte dal Consiglio Direttivo hanno avuto impatti su tutte le attività dell'Associazione, con riflessi positivi sugli associati, offrendo loro sempre nuove opportunità da cogliere.

Sistema di Governo

La delibera di maggior rilievo per il "Consiglio" è che, nell'anno in corso a differenza del comportamento tenuto nel passato, si è deciso di dotare i soci, con effetto dal 01.01.2021, della divisa di servizio in forma gratuita, dietro versamento di una cauzione che sarà restituita al momento del reso della stessa.

Volontariato

Il Consiglio nel corso dell'anno 2021 non ha deliberato nessuna iniziativa di volontariato per famiglie bisognose e indigenti.

Tutte le delibere sopra citate sono state successivamente realizzate e messe in atto

PARLANO DI NOI

Vengono riportati alcuni articoli di quotidiani nei quali il NIP è citato relativamente ad iniziative svolte prioritariamente in ambito solidale.

Parma

La testimonianza

«Bruciano boschi, ma anche uliveti e terre coltivate. E la gente si trova il fuoco davanti alla porta».

Duccio Maestri, presidente del Nip, Nuovo intergruppo Parma, ha appena terminato un intervento ai piedi dell'Etna. Il 63enne parmigiano è il coordinatore del volontariato regionale: dall'Emilia-Romagna sono partite infatti 8 squadre di volontari della Protezione civile per prestare soccorso alla Sicilia devastata dalle fiamme. La richiesta d'intervento con uomini e mezzi dell'Emilia-Romagna è stata avanzata dal dipartimento nazionale. E domenica sono partiti: in tutto, 28 volontari, un dirigente e due funzionari della Regione, chiaramente con le necessarie attrezzature anti-incendio e otto mezzi.



L'Emilia Romagna è la regione che ha inviato più squadre: sono otto

«A Bologna - racconta Duccio Maestri, da trent'anni in protezione civile e alle spalle missioni importanti, in Italia e all'estero -, ci siamo incontrati con gli altri volontari delle province emiliano-romagnole e dopo aver pernotato a Salerno siamo arrivati a bordo dei nostri pulmini a Catania all'una di notte di lunedì. Gli otto mezzi antincendio sono stati invece recapitati con un servizio di trasporti».

Insieme a Duccio Maestri ci sono altri due parmigiani: Michele Maso e Attilio Ziveri. E ieri è stata la prima giornata di «lavoro»: «In una giornata sono stati portati a termine una decina di interventi da parte di tutte le 8 squadre e ad ogni squadra dell'Emilia Romagna è stata assegnata una precisa zona - continua Maestri -. Siamo in supporto alle squadre dei vigili del fuoco, al Corpo fore-

Protezione civile «Noi volontari di Parma nella Sicilia in fiamme»

Il coordinatore Duccio Maestri: «Bruciano boschi e uliveti. La gente si trova il fuoco davanti alla porta»

Catania
I volontari durante lo spegnimento di un incendio ai piedi dell'Etna. In basso, da sinistra i parmigiani Michele Maso, Duccio Maestri, Attilio Ziveri e Maurizio Gentile del coordinamento di Modena.



stale e alle squadre del volontariato locale. Dopo il briefing della mattina, abbiamo raggiunto i piedi dell'Etna: sembra che la maggior parte degli incendi siano di natura dolosa. E le scene che purtroppo si presentano ai nostri occhi sono devastanti: si vedono intere zone bruciate, completamente nere. Sterminate le aree boschive ma anche interi uliveti. Tra le province più colpite dagli incendi ci sono quelle

di Enna, Palermo e Catania, dove sono state inviate le squadre di protezione civile delle regioni del Nord Italia. E con noi a Catania ci sono anche i volontari del Friuli Venezia Giulia. Sottolineo che l'Emilia Romagna è la regione che ha inviato più squadre».

Il primo intervento di ieri è scattato intorno all'ora di pranzo, su richiesta dei vigili del fuoco in località Adrano, proprio sotto il grande vulca-



La maggior parte degli incendi è di natura dolosa: con il vento si espandono

no: «Un uliveto in fiamme e l'incendio lambiva due abitazioni - precisa Duccio Maestri -. E nel rogo purtroppo muoiono anche animali. Tra le tante difficoltà, non per ultima il vento, c'è l'approvvigionamento dell'acqua, che in Sicilia non è semplice. Ma ieri fortunatamente abbiamo avuto a disposizione una botte dei vigili del fuoco e quindi siamo stati agevolati. Prima abbiamo pattugliato l'intera zona, poi abbiamo spento

l'incendio». Una prima lunga giornata e oggi non sarà diverso: «Oltre al fuoco è scattata anche l'allerta meteo - dice Maestri - e pare che oggi sarà caldissimo. In Sicilia sono stati superati i 40 gradi, per cui c'è molta preoccupazione perché lavorare in queste condizioni è molto complicato, in più in mezzo al fuoco. E non è finita, perché anche l'attività vulcanica dell'Etna ha disturbato le operazioni: la cenere non arrivava solo dalla terra ma anche dal cielo». La missione di Maestri e degli altri volontari in Sicilia dovrebbe terminare il 10 agosto, «ma se l'emergenza persiste - ricorda - potrebbero arrivare altre squadre. Per fortuna continuano anche gli interventi degli aeromobili».

Un coordinatore la cui forza sta proprio nel sangue freddo con cui affronta le si-



È pure prevista l'allerta meteo e ci sarà caldissimo: con 40 gradi non è facile lavorare

tuazioni. Una calma che Duccio Maestri ha acquisito nel tempo, in quelle innumerevoli missioni: «Nella protezione civile sono entrato grazie all'amico Marco Nadalini, anche lui coordinatore della protezione civile parmense - confessa -. In questi 30 anni sono intervenuto nelle zone italiane distrutte dal terremoto, in Kosovo-Albania per la missione Arcobaleno e in Croazia con un convoglio umanitario». Di chilometri ne ha macinati tanti e l'esperienza aiuta ad avere coraggio: «L'unico timore in Sicilia - conclude Maestri - è che si tratta di incendi che evolvono rapidamente, soprattutto quando tira il vento. Certo, la pericolosità è alta e i rischi ci sono: bisogna stare attenti a come muoversi, per non essere circondati dal fuoco».

Mara Varoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile In viaggio con la colonna emiliana Inferno roghi in Sicilia Tre parmigiani inviati sul «fronte» di Catania

Maestri: «Pieni di entusiasmo e di voglia di aiutare»

Il Atterro la Penisola in fiamme, su autostrade roventi di sole e di traffico, verso il fronte del fuoco in Sicilia. Conosciuto nella tarda mattinata di ieri, il viaggio della colonna mobile della Protezione civile dell'Emilia-Romagna si concluderà stamattina: da Salerno, dove i volontari hanno trascorso una breve notte, a Villa San Giovanni per l'imbarco sul traghetto per Messina. Poi, ogni regione avrà la propria battaglia da combattere: alla nostra, insieme con il Friuli, sarà affidato il compito di affiancare i Vigili del fuoco impegnati a contenere e spegnere i roghi nel Catanese. I volontari di altre regioni del Nord verranno inviati in provincia di Enna e di Palermo.

Tra la quarantina di componenti della colonna emiliana, tre sono di Parma: Duccio Maestri (coordinatore del volontariato), Michele Maso e Attilio Zveri. Tre «veterani» - il primo è in Provincia da quasi trent'anni, gli altri due da venti - ma tutti con lo spirito giovane, immuni dal tempo. «Siamo carichi, pieni di entusiasmo e

Emergenza nazionale

in atto, da sinistra, Duccio Maestri, Giuseppe Zucchi, presidente del coordinamento della Protezione civile parmigiana, Katta Piroo, volontaria della segreteria d'emergenza, Attilio Zveri e Michele Maso, poco prima della partenza. Maestri, Zveri e Maso sono i tre volontari parmigiani inviati in Sicilia.

presti a dare il nostro contributo» assicura Maestri, al telefono durante il viaggio. È gente d'esperienza. Solo quest'estate è stata impiegata accanto ai Vigili del fuoco di via Chiavari negli incendi della massicciata della ferrovia, nel bosco della Parma Montà e dietro al cimitero di Raganuola.

Ieri, il viaggio verso l'emergenza è stato compiuto spesso in «corsia d'emergenza», con i lampeggianti accesi sul tettuccio e la promessa da parte della Polizia stradale di un rapido intervento con scorta in caso di ingorghi ancora più insormontabili. «Siamo partiti da Parma a mezzogiorno e mezzo - prosegue Maestri - e alle 13.30 ci siamo ritrovati per il rendez-vous a Bologna, all'autostrada Castiglion, con le squadre inviate dalle altre province. Un quarto d'ora di sosta, e subito si è ripresa la strada.

Ma viaggiare tutti a bordo di vetture, con il trasporto dei sette Defender con carrelli, del Foerster e del Porter attrezzato affidato alle bisarche non ha velocizzato più di tanto il tragitto. Alle 17, il

Arezzo e un'ora e un quarto dopo ad Orvieto. Alla fine, a Salerno sono arrivati dopo le 22. Anni di pazienza. I volontari hanno cercato di non fare caso più di tanto, concentrati piuttosto sulle notizie in arrivo dalla Sicilia. L'altro è attendere un compito tutt'altro che semplice. Non solo per la vastità degli incendi, ma anche per le condizioni ambientali. «Si parla di punte di 40 gradi nei prossimi giorni», mormora Maestri.

Quanto durerà, nessuno può dirlo. C'è chi teme possa servire parecchio tempo per avere la meglio delle fiamme. «Se l'emergenza dovesse protrarsi più di dieci giorni», anticipa il coordinatore del volontariato - da Bologna partirà un secondo gruppo della Protezione civile emiliano-romagnolo, questa volta in aereo, per dare il cambio». Tutti sperano non sia necessario: i boschi siciliani, come quelli del resto dell'Italia meridionale e centrale, hanno già pagato un enorme contributo alla follia criminale dei piromani.

Roberto Longoni



Protezione civile Due mesi in trincea contro il nemico più infido e spietato

Il presidente Giampaolo Zucchi: «Questo virus ci ha costretti a cambiare perché ha cambiato tutto»

■ Sono una forza silenziosa, quelli che puoi trovarti nella più brutta delle situazioni - e questa dell'emergenza Covid è la più brutta delle situazioni - ma sai che di loro potrai sempre fidarti, perché saranno lì con la macchina dei soccorsi a darti una mano.

Sono i volontari della Protezione civile. A raccontarci il loro lavoro è Giampaolo Zucchi, fidetino, imprenditore, presidente del coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato che confluiscono nella grande famiglia della Protezione civile. Lo stesso Zucchi dall'inizio dell'emergenza sta seguendo le attività negli 11 comuni del Distretto di Fidenza, un bacino di circa 104.000 persone.

LE CIFRE

«In tutta la provincia fanno capo a noi 4mila volontari, 75 associazioni, ben 60 mezzi dirottati ovunque ci sia bisogno in una logica di mutuo soccorso. Solo qui sul Distretto contiamo sull'impegno di circa 20 associazioni», spiega Zucchi. E mentre parla è impossibile non notare che lo fa con una calma sorprendente, tra telefoni che squillano, gente che chiede, risposte per tutti. Una calma sorprendente data dall'importanza di questi numeri pensando al lavoro organizzativo che sta dietro ad una macchina del genere e gli effetti che l'attività di questa gente produce sulla vita delle persone colpite da una tragedia.

«È stata una vicenda dura anche per noi. Ci siamo preparati per anni e addestrati per ogni tipo di calamità. Siamo stati ovunque ci fosse bisogno ma stavolta è diverso», racconta Zucchi.

IL NEMICO

«Contro abbiamo un nemico un po' bastardo, che ci ha presi su tanti livelli e ci ha costretti a cambiare perché ha cambiato tutto. Faccio un esempio semplice: prima un'emergenza era un elemento di aggregazione, ci si univa per dare il meglio. Ora dobbiamo lavorare al contrario: tenere le distanze, indossare le protezioni, evitare ciò che era istintivo fare. Ma è così che si deve fare».

ATTIVITÀ E SQUADRE

«Meno di una settimana dopo Codogno avevamo montato il pretriage davanti al Pronto soccorso di Vaio. Praticamente dal principio dell'emergenza abbiamo volontari al lavoro 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 all'Ospedale di Vaio per sanificare le ambulanze dopo ogni utilizzo. Organizzati in squadre da due e con tre turni al giorno, rendiamo sicuri i mezzi dell'ospedale per chi li usa e per chi ne avrà bisogno, facendo risparmiare ogni volta mezz'ora al personale sanitario. Lo stesso servizio è garantito a tutti i mezzi delle forze dell'ordine. Stiamo scortando le unità Usca che fanno visite a domicilio in tut-

to il distretto. Arriviamo al domicilio di chi è in quarantena o in isolamento: a casa di queste persone portiamo i medicinali speciali prelevati direttamente nella farmacia dell'Ospedale (150 consegne medie a settimana) o la spesa con il cibo e i generi di prima necessità (15 consegne medie a settimana)».

SERVIZI E GESTIONE

Un servizio che si integra con il lavoro di scout e Croce Rossa Anpas a favore degli over 65. E sempre in sinergia con le istituzioni. «Con il Comune di Fidenza seguiamo l'analisi delle reali esigenze del territorio, collaborando per fare tutto quanto è necessario senza strafare». Ma l'emergenza Covid come ha cambiato il modo di organizzare il lavoro, specie per i volontari più anziani? «Abbiamo persone con uno spirito di servizio straordinario, anche in questa fase i volontari non si sono tirati indietro».

L'ORGANIZZAZIONE

«Impieghiamo ciascuno dove può essere più adatto. C'è una prima linea che sta al fronte e che vedono tutti, ma alle sue spalle esiste una macchina organizzativa che prepara i turni, cura i resoconti per la Regione, segue le manutenzioni e in genere provvede a tutto il necessario per far funzionare i nostri interventi: 200 volontari e 100 servizi giorno sono numeri impor-



IN PRIMA LINEA Nella prima foto in alto Giampaolo Zucchi, terzo da sinistra, insieme al sindaco e al vicesindaco.

tanti». Eppure c'è qualcosa che non ha funzionato. Cosa? Zucchi non ha dubbi: «In questo frangente la comunicazione nazionale è stata devastante, oscillando da messaggi negativi a messaggi solo positivi. Credo invece che occorra

grande equilibrio nel dare messaggi chiari, semplici, soprattutto utili. Non lo dico per fare polemica ma perché imparare a pianificare, studiare quello che non ha funzionato, è la base per essere pronti quando occorrerà intervenire

ancora. Voglio approfittare di questa occasione per ringraziare tutte le associazioni che hanno collaborato con il Coordinamento Parma, con il loro impegno e il grande gioco di squadra si è potuto attivare il Sistema Parma di Protezione Civile e riuscire a dare assistenza alla popolazione».

I RINGRAZIAMENTI

«Crediamo sia giusto far conoscere ai fidentini tutte le storie che arrivano dalla macchina di gestione dell'emergenza, dentro e fuori dall'Ospedale - intervenga il sindaco Andrea Massari -. La Protezione civile è un elemento essenziale di questo sistema, il più trasversale. Ha risposto egregiamente in provincia e qui a Fidenza è protagonista di una serie di attività pianificate insieme al Comune, all'Ausi e alla Prefettura e per questo esiste la parola perfetta: grazie». Per il vicinidaco Davide Malvisi «nel mare in tempesta che stiamo attraversando, i volontari della Protezione civile hanno fatto e stanno facendo un lavoro strategico, integrato con quello di altri gruppi di volontari e di associazioni. In questo modo garantiamo un sostegno capillare alla parte più debole della popolazione e lo facciamo in sicurezza, grazie anche ai consigli operativi che la Protezione civile ci fornisce».

E.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BEDUZZO PROTEZIONE CIVILE: ESERCITAZIONE A SCUOLA

■ Gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria di Beduzzo hanno partecipato nei giorni scorsi a un'esercitazione di protezione civile coordinata dai Nip di Parma con i nuclei di Corniglio e Tizzano, che ha visto all'opera anche l'Unità Ciofila Black di Traversetolo e Sos Unità cinofile di Langhirano. Sotto la supervisione dei carabinieri del Comando stazione di Corniglio, gli alunni hanno simulato un'evacuazione della struttura invasa dal fumo, con la ricerca di due bambini dispersi all'interno dell'edificio. Dopo aver visto e imparato a conoscere i mezzi antincendio, i volontari hanno accompagnato la scolaresca nel greto del torrente Parma, dove si sono tenute un'esercitazione di ricerca di superficie e un'esercitazione antincendio con l'utilizzo di motopompe ed estintori. Molto apprezzato dai bambini anche il momento che ha visto protagonisti tre bellissimi cani: il border collie Jago, il pastore tedesco Belen e il cavalier king Jeffrey, che con dimostrazioni e piccoli giochi si sono guadagnati un pieno di coccole dai più piccoli.

E.M.

Corniglio Senso unico alternato sulla provinciale 13 dopo la frana

Strada liberata dai detriti dopo una notte e un giorno di lavoro in località Val Scura. La Protezione civile ha presidiato la zona. Oggi i tecnici completeranno l'intervento

ALEX BOTTI

■ **CORNIGLIO** Dopo un giorno ed una notte di lavoro il passaggio sulla strada provinciale 13 ad inizio cornigliese è a senso unico alternato, regolato da semaforo.

I mezzi d'opera hanno messo in sicurezza l'area, eliminando molto materiale che minacciava la carreggiata, ma a fine giornata non è stato ancora possibile aprire il traffico in entrambi i sensi di marcia.

Nel tratto stradale, in località Val Scura, sulla SP13 a fine comune di Langhirano, poco prima di entrare nel Cornigliese, si era verificata una piccola frana verso le 19 di lunedì sera. Dalla scarpata a monte si erano staccati diversi detriti, alcuni dei quali avevano colpito una vettura di passaggio, danneggiandola vistosamente ma senza creare problemi per il conducente.

Da subito il traffico era stato deviato sulla strada che, come una sorta di by-pass, permetteva di salire a Cozzano e ridiscendere a Beduzzo e viceversa. Un escavatore ha iniziato subito i lavori di messa in sicurezza, riuscendo a libera-



VAL SCURA I tecnici al lavoro, con il supporto della Protezione civile, per ripristinare la viabilità dopo la frana.

re una carreggiata attorno alle 2, quando è stato allestito il semaforo mobile istituendo un senso unico alternato. Prima sugli svincoli e poi nella zona

interessata sono rimasti attivi gli uomini della Protezione civile - il Nuovo Intergruppo Parma (Nip) e il Ror (Rescue Off Road di Langhirano) - assi-

stendo gli automobilisti per le deviazioni, e presidiando la frana con la torre faro. Ieri un'intera giornata di lavoro per eliminare la massa di

terra e massi che minacciava di cadere sulla strada, lavori che salvo imprevisti saranno ultimati nella giornata di oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCIO D'ESERCIZIO

Indice:

BILANCIO D'ESERCIZIO

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto Gestionale

RELAZIONE DI MISSIONE

Premessa - Finalità e contenuto della Relazione di Missione

1. Le informazioni generali sull'ente
2. I dati sugli associati
3. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio
4. I movimenti delle immobilizzazioni
5. La composizione delle voci "costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo
6. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzia reali su beni sociali
7. Composizione delle voci ratei e risconti e altri fondi
8. Movimentazione delle voci di patrimonio netto
9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche
10. Descrizioni di debiti per erogazioni liberali condizionate
11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale
12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute
13. Numero medio dei dipendenti e dei volontari che svolgono attività non occasionale
14. Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo e all'organo di controllo
15. Patrimonio destinato a un singolo affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017
16. Operazioni con parti correlate
17. Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione
18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione
19. Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari
20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie
21. Contributo delle attività diverse
22. Prospetto di costi e ricavi figurativi
23. Verifica del rispetto dell'art. 10 del D.Lgs. 117/2017
24. Attività di raccolta fondi

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021• **Stato Patrimoniale**

PATRIMONIALE			
Codice	Descrizione	Importo 2021	Importo 2020
1.1	ATTIVO	91.660,42	67.673,45
1.1.010	A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
1.1.020	B) IMMOBILIZZAZIONI	10.971,82	11.508,07
1.1.020.010	I - Immobilizzazioni immateriali		
1.1.020.010.01	1) Costi di impianto e di ampliamento		
1.1.020.010.02	2) Costi di sviluppo		
1.1.020.010.03	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
1.1.020.010.04	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
1.1.020.010.05	5) Avviamento		
1.1.020.010.06	6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
1.1.020.010.07	7) Altre		
1.1.020.020	II- Immobilizzazioni materiali	10.971,82	11.508,07
1.1.020.020.01	1) Terreni e fabbricati		
1.1.020.020.02	2) Impianti e macchinari		
1.1.020.020.03	3) Attrezzature	2.272,82	658,07
1.1.020.020.04	4) Altri beni	8.699,00	10.850,00
1.1.020.020.05	5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
1.1.020.030	III Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1.1.020.030.01	1) Partecipazione in		
1.1.020.030.01.1	a) Imprese controllate		
1.1.020.030.01.2	b) Imprese collegate		
1.1.020.030.01.3	c) Altre imprese		
1.1.020.030.02	2) Crediti		
1.1.020.030.02.1	a) Verso imprese controllate		
1.1.020.030.02.2	b) Verso imprese collegate		
1.1.020.030.02.3	c) Verso altri enti del Terzo Settore		
1.1.020.030.02.4	d) Verso altri		
1.1.020.030.03	3) Altri titoli		
1.1.020.030.03.1	Altri titoli		
1.1.030	C) ATTIVO CIRCOLANTE	79.592,37	54.972,35

1.1.030.010	I Rimanenze	5.948,16	5.067,25
1.1.030.010.01	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
1.1.030.010.02	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
1.1.030.010.03	3) Lavori in corso su ordinazione		
1.1.030.010.04	4) Prodotti finiti e merci	5.948,16	5.067,25
1.1.030.010.05	5) Acconti		
1.1.030.020	II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.704,36	2.776,70
1.1.030.020.01	1) Verso utenti e clienti		
1.1.030.020.02	2) Verso associati e fondatori		
1.1.030.020.03	3) Verso enti pubblici	2.500,00	2.500,00
1.1.030.020.04	4) Verso soggetti privati per contributi		
1.1.030.020.05	5) Verso enti della stessa rete associativa		
1.1.030.020.06	6) Verso altri enti del Terzo Settore		
1.1.030.020.07	7) Verso imprese controllate		
1.1.030.020.08	8) Verso imprese collegate		
1.1.030.020.09	9) Crediti tributari		
1.1.030.020.10	10) Da 5 per mille		
1.1.030.020.11	11) Imposte anticipate		
1.1.030.020.12	12) Verso altri	2.204,36	276,70
1.1.030.030	III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1.1.030.030.01	1) Partecipazioni in imprese controllate		
1.1.030.030.02	2) Partecipazioni in imprese collegate		
1.1.030.030.03	3) Altri titoli		
1.1.030.040	IV - Disponibilità liquide	68.939,85	47.128,40
1.1.030.040.01	1) Depositi bancari e postali	68.699,05	46.528,04
1.1.030.040.02	2) assegni		
1.1.030.040.03	3) Denaro e valori in cassa	240,80	600,36
1.1.040	D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.096,23	1.193,03
1.2	PASSIVO	- 66.329,97	- 57.735,03
1.2.010	A) PATRIMONIO NETTO	- 65.310,50	- 55.412,08
1.2.010.010	I- Fondo di dotazione dell'Ente		- 55.412,08
1.2.010.020	II- Patrimonio vincolato		
1.2.010.020.02.1	1) Riserve statutarie		
1.2.010.020.02.2	2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
1.2.010.020.02.3	3) Riserve vincolate destinate da terzi		
1.2.010.030	III - Patrimonio libero	- 65.310,50	
1.2.010.030.01.1	1) Riserve di utili o avanzi di gestione	- 65.310,50	
1.2.010.030.01.2	2) altre riserve		
1.2.010.040	IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio		
1.2.020	B) FONDI PER RISCHI E ONERI		

BILANCIO 2021 – Consiglio Direttivo 04/04/2022

1.2.020.010	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
1.2.020.020	2) Per imposte, anche differite		
1.2.020.030	3) Altri		
1.2.030	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1.2.040	D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	- 1.019,47	- 2.322,95
1.2.040.010	1) Debiti verso banche		
1.2.040.020	2) Debiti verso altri finanziatori		
1.2.040.030	3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	- 320,00	
1.2.040.040	4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
1.2.040.050	5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
1.2.040.060	6) Acconti		
1.2.040.070	7) Debiti verso fornitori	- 699,47	- 2.322,95
1.2.040.080	8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
1.2.040.090	9) Debiti tributari		
1.2.040.100	10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
1.2.040.110	11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
1.2.040.120	12) Altri debiti		
1.2.050	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		

Riepilogo		
ATTIVO (1.1)	€ 91.660,42	€ 67.673,45
PASSIVO (1.2)	€ 66.329,97	€ -57.735,03
Differenza	€ 25.330,45	€ 9.938,42

- Rendiconto Gestionale**

ECONOMICO			
Codice	Descrizione	Importo 2021	Importo 2020
2.1	PROVENTI E RICAVI	58.199,86	44.645,71
2.1.010	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	58.170,84	41.345,43
2.1.010.010	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.020,00	5.320,00
2.1.010.020	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2.1.010.030	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2.1.010.040	4) Erogazioni liberali	13.215,60	13.250,00
2.1.010.050	5) Proventi del 5 per mille	7.103,55	9.107,39
2.1.010.060	6) Contributi da soggetti privati	12.000,00	
2.1.010.070	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
2.1.010.080	8) Contributi da enti pubblici		
2.1.010.090	9) Proventi da contratti con enti pubblici	9.855,17	5.000,00
2.1.010.100	10) Altri ricavi, rendite e proventi	5.028,36	3.600,79
2.1.010.110	11) Rimanenze finali	5.948,16	5.067,25
2.1.020	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		1.000,00
2.1.020.010	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2.1.020.011	2) Contributi da soggetti privati		
2.1.020.012	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
2.1.020.013	4) Contributi da Enti pubblici		
2.1.020.014	5) Proventi da contratti con Enti pubblici		1.000,00
2.1.020.015	6) Altri ricavi, rendite e proventi		
2.1.020.016	7) Rimanenze finali		
2.1.030	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
2.1.030.010	1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2.1.030.020	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
2.1.030.030	3) Altri proventi		
2.1.040	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0,38	2.300,28
2.1.040.010	1) Da rapporti bancari	0,38	0,28
2.1.040.020	2) Da altri investimenti finanziari		
2.1.040.030	3) Da patrimonio edilizio		
2.1.040.040	4) Da altri beni patrimoniali		
2.1.040.050	5) Altri proventi		2.300,00
2.1.050	E) Proventi di supporto generale	28,64	
2.1.050.010	1) Proventi da distacco del personale		
2.1.050.011	2) Altri proventi di supporto generale	28,64	
2.2	ONERI E COSTI	- 32.869,41	- 34.747,29
2.2.010	A) Costi e oneri da attività di interesse generale	- 31.555,05	- 29.900,68
2.2.010.010	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 6.978,91	- 564,77
2.2.010.020	2) Servizi	- 6.293,18	- 7.027,26
2.2.010.030	3) Godimento beni di terzi	- 1.474,50	
2.2.010.040	4) Personale	- 366,90	- 69,38
2.2.010.050	5) Ammortamenti	- 3.307,40	- 2.049,53
2.2.010.051	5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		
2.2.010.060	6) Accantonamenti per rischi ed oneri		

BILANCIO 2021 – Consiglio Direttivo 04/04/2022

2.2.010.070	7) Oneri diversi di gestione	- 8.066,91	- 15.104,46
2.2.010.080	8) Rimanenze iniziali	- 5.067,25	- 5.085,28
2.2.010.090	9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi Istituzionali		
2.2.010.100	10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi Istituzionali		
2.2.020	B) Costi e oneri da attività diverse		
2.2.020.010	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
2.2.020.020	2) Servizi		
2.2.020.030	3) Godimento beni di terzi		
2.2.020.040	4) Personale		
2.2.020.050	5) Ammortamenti		
2.2.020.051	5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		
2.2.020.060	6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
2.2.020.070	7) Oneri diversi di gestione		
2.2.020.080	8) Rimanenze iniziali		
2.2.030	C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
2.2.030.010	1) Oneri per raccolte fondi abituali		
2.2.030.011	2) Oneri per raccolte fondi occasionali		
2.2.030.012	3) Altri oneri		
2.2.040	D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	- 85,50	- 80,96
2.2.040.010	1) Su rapporti bancari	- 85,50	- 80,96
2.2.040.020	2) Su prestiti		
2.2.040.030	3) Da patrimonio edilizio		
2.2.040.040	4) Da altri beni patrimoniali		
2.2.040.050	5) Accantonamenti per rischi ed oneri		
2.2.040.060	6) Altri oneri		
2.2.050	E) Costi e oneri di supporto generale	- 1.228,86	- 4.765,65
2.2.050.010	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
2.2.050.020	2) Servizi	- 391,48	- 442,55
2.2.050.030	3) Godimento beni i terzi	- 726,83	- 1.156,59
2.2.050.040	4) Personale		
2.2.050.050	5) Ammortamenti		
2.2.050.051	5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		
2.2.050.060	6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
2.2.050.070	7) Altri oneri	- 110,55	- 3.166,51
2.2.050.080	8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
2.2.050.090	9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
3.1	Imposte		
3.1.010	Imposte d'esercizio		

Riepilogo		
PROVENTI E RICAVI (2.1)	€ 58.199,86	€ 44.645,71
ONERI E COSTI (2.2)	€ -32.869,41	€ -34.747,29
Differenza	€ 25.330,45	€ 9.898,42

Il prospetto dei costi e proventi figurativi non è esposto.

RELAZIONE DI MISSIONE

▪ Premessa - Finalità e contenuto della Relazione di Missione

Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 prevede all'art. 13 l'obbligo per gli Enti del Terzo Settore di redigere il bilancio di esercizio formato da:

- ✓ stato patrimoniale;
- ✓ rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente;
- ✓ relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Tutti coloro che, in un modo o in un altro, sostengono un'organizzazione (donatori, volontari, ecc.), i destinatari dei servizi e, in generale, la cittadinanza tutta, hanno la possibilità di sapere, per mezzo del Bilancio d'Esercizio comprensivo della Relazione di Missione, quante risorse sono pervenute all'organizzazione, quale è stata la loro provenienza, come sono state utilizzate e quali risultati hanno prodotto.

Il NIP redige anche il Bilancio Sociale che può fornire, attraverso una diversa rendicontazione, molte indicazioni circa la natura dell'ente, la sua mission, l'organizzazione e le attività svolte da e per gli associati e può integrare quindi le informazioni presenti nella relazione di missione.

Poiché il NIP non ha svolto nessuna attività di carattere commerciale, il bilancio non evidenzia alcuna separazione fra attività di carattere istituzionale ed altri tipi di attività.

Il bilancio d'esercizio, comprensivo quindi della Relazione di Missione, sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, una volta che esso sia operativo. La pubblicità dello stesso viene garantita anche tramite la sua pubblicazione sul sito del NIP.

1. Le informazioni generali sull'ente.

Il NIP –Nuovo Intergruppo Parma è un Organismo di Volontariato iscritta all'apposito registro Regionale che si ispira ai principi di sostegno e soccorso in materia di Protezione Civile.

E' un'organizzazione non lucrativa, apolitica, apartitica, aconfessionale e senza scopo di lucro.

Nasce da persone volontarie che sentono l'esigenza di collaborare con altri gruppi specializzati, per rendersi disponibili durante interventi di calamità naturali o catastrofi.

I primi interventi nascono assieme ad altri soccorritori di Parma, per aiutare le popolazioni del **Friuli** colpite dal **terremoto del 06 maggio 1976**. Il contributo di Parma a **Gemona** fu tra i più pronti ed efficaci ma mise in luce carenze: Le carenze potevano, a parere dei fondatori dell'Intergruppo, essere superati con una nuova struttura operativa in grado di gestire e coordinare i volontari.

L'Associazione "**Intergruppo Parma - VPC**" nasce a Parma nel novembre del 1982 a seguito di varie esperienze di emergenza gestite in maniera singolare e sporadica, da vari gruppi ed associazioni che operavano singolarmente ognuna con le proprie specificità in vari ambiti quali ad esempio: comunicazioni, attività esplorativa, settore sanitario medico e paramedico, ricerca delle persone sepolte sotto le macerie, settore informativo, alluvioni, evacuazioni rapide di ospedali o comunità in genere e ricerca di persone disperse.

I volontari fondatori provenivano da gruppi spontanei di volontariato, che agirono in appoggio ai vigili del fuoco o all'Assistenza Pubblica di Parma.

A **Novembre '83**, ad un anno dalla fondazione, si contavano già quindici interventi effettuati autonomamente sul territorio provinciale ed extra-provinciale.

In data 14 Settembre 1993, l'Associazione "INTERGRUPPO PARMA - Volontari Protezione Civile" è stata recensita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile.

In data 13/04/1994, **viene costituita** la nuova Associazione "**NUOVO INTERGRUPPO PARMA - VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE**" e fra i suoi volontari sono rimasti numerosi componenti della vecchia associazione.

In data 04/06/1998 "Nuovo Intergruppo Parma - VPC" entra a far parte del Servizio Nazionale di Protezione Civile che consente all'associazione, oltre che di usufruire dei benefici di legge, anche di poter fregiare i propri iscritti e i mezzi con l'emblema del servizio Nazionale della P.C.

Nel 2019 il NIP, già riconosciuto "Onlus" inizia il primo percorso aggiornando il proprio statuto per riadeguarsi alle nuove norme imposte dal D.Lgs.117/2017 e diventare un Organismo di Volontariato (ODV) ed essere poi trasferita dal Registro Regionale a Registro Unificato del Terzo Settore (RUNTS).

In particolare l'Associazione Nip realizza i propri scopi istituzionali di cui all'art.5 dello statuto, con le seguenti attività:

I volontari sono suddivisi in **Specializzazioni** a seconda delle competenze ed esperienze in attività legate alla Protezione Civile: Analisi Studio Programmazione Coordinamento, Ricognizione Terrestre con Fuoristrada, Ricognizione Aerea Bassa e Alta quota, Logistico Impiantistica Antincendio, Fotogrammetria ricerche aeree ambientali, Documentazione Filmiche, Soccorso fluviale, Radio Comunicazioni Emergenza, Ristorazione.

2. I dati sugli associati

L'associazione ha annoverato nell'anno 2021 un totale di 127 soci, di cui n. 126 Soci Ordinari e n.1 Socio onorario.

Gli associati sono costituiti da persone maggiorenni, che spontaneamente hanno deciso di iscriversi alla nostra Associazione per rendersi utili nelle circostanze più drammatiche legate a calamità naturali o a catastrofi.

Chi partecipa alle attività di volontariato dell'Ente non percepisce alcun reddito.

3. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Art.13 D.Lgs.117/17, “ Scritture Contabili e di Bilancio”

Il NIP ha fin dall'origine, pur non avendone la obbligatorietà, impiantato la propria contabilità nella cosiddetta forma economica, che rileva i fatti amministrativi secondo il principio della competenza temporale.

Gli schemi di bilancio sono quelli previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali 5 marzo 2020 e sono state osservate le indicazioni fornite dallo stesso, la cui adozione è obbligatoria a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2021; in assenza di disposizioni contrarie, il NIP, aveva deciso di adottare già per l'esercizio 2020 gli schemi di bilancio e le altre indicazioni fornite dal decreto suddetto.

Si è tenuto altresì presente il principio contabile n. 35 dell'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, emesso nel febbraio 2022 con lo scopo di disciplinare i criteri per la presentazione degli schemi di bilancio e della relazione di missione degli Enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla loro struttura, contenuto e alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche di questi enti.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale sono stati rispettati gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, con le seguenti avvertenze:

- ✓ non si è proceduto a suddividere ulteriormente, con sottovoci, le voci previste dal ministero;
- ✓ sono state eliminate invece le voci che non hanno presentato saldi né movimentazioni;

Vengono riportati qui di seguito gli schemi previsti dal Decreto Ministeriale evidenziando in grigio le voci utilizzate e indicando, come previsto dalla normativa, in bianco, le voci eliminate.

STATO PATRIMONIALE

Attivo:	Passivo:
A) quote associative o apporti ancora dovuti;	A) patrimonio netto:
B) immobilizzazioni:	I - fondo di dotazione dell'ente;
I - immobilizzazioni immateriali:	II - patrimonio vincolato:
1) costi di impianto e di ampliamento;	1) riserve statutarie;
2) costi di sviluppo;	2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	3) riserve vincolate destinate da terzi;
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	III - patrimonio libero:
5) avviamento;	1) riserve di utili o avanzi di gestione;
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	2) altre riserve;
7) altre.	IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.
Totale.	Totale.
II - immobilizzazioni materiali:	B) fondi per rischi e oneri:
1) terreni e fabbricati;	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;
2) impianti e macchinari;	2) per imposte, anche differite;
3) attrezzature;	3) altri.
4) altri beni;	Totale.
5) immobilizzazioni in corso e acconti;	C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;
Totale.	Totale.
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata	D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva,

indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	per
1) partecipazioni in:	ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:
a) imprese controllate;	1) debiti verso banche;
b) imprese collegate;	2) debiti verso altri finanziatori;
c) altre imprese;	3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;
2) crediti:	4) debiti verso enti della stessa rete associativa;
a) verso imprese controllate;	5) debiti per erogazioni liberali condizionate;
b) verso imprese collegate;	6) acconti;
c) verso altri enti del Terzo settore;	7) debiti verso fornitori;
d) verso altri;	8) debiti verso imprese controllate e collegate;
3) altri titoli;	9) debiti tributari;
Totale.	10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
Totale immobilizzazioni.	11) debiti verso dipendenti e collaboratori;
	12) altri debiti;
C) attivo circolante:	Totale.
I - rimanenze:	E) ratei e risconti passivi.
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	TOTALE PATRIMONIO E PASSIVO
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	
3) lavori in corso su ordinazione;	
4) prodotti finiti e merci;	
5) acconti.	
Totale.	
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	
1) verso utenti e clienti;	
2) verso associati e fondatori;	
3) verso enti pubblici;	
4) verso soggetti privati per contributi;	
5) verso enti della stessa rete associativa;	
6) verso altri enti del Terzo settore;	
7) verso imprese controllate;	
8) verso imprese collegate;	
9) crediti tributari;	
10) da 5 per mille;	
11) imposte anticipate;	
12) verso altri.	
Totale.	
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	
1) partecipazioni in imprese controllate;	
2) partecipazioni in imprese collegate;	
3) altri titoli;	
Totale.	
IV - disponibilità liquide:	
1) depositi bancari e postali;	
2) assegni;	
3) danaro e valori in cassa;	
Totale.	
Totale attivo circolante.	
D) ratei e risconti attivi.	
TOTALE ATTIVO	

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
2) Servizi	
3) Godimento beni di terzi	
4) Personale	
5) Ammortamenti	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	
7) Oneri diversi di gestione	
8) Rimanenze iniziali	
	Totale

B) Costi e oneri da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
2) Servizi	
3) Godimento beni di terzi	
4) Personale	
5) Ammortamenti	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	
7) Oneri diversi di gestione	
8) Rimanenze iniziali	
	Totale

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri	
	Totale

PROVENTI E RICAVI	
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Erogazioni liberali	
5) Proventi del 5 per mille	
6) Contributi da soggetti privati	
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
8) Contributi da enti pubblici	
9) Proventi da contratti con enti pubblici	
10) Altri ricavi, rendite e proventi	
11) Rimanenze finali	
	Totale
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>	

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2) Contributi da soggetti privati	
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
4) Contributi da enti pubblici	
5) Proventi da contratti con enti pubblici	
6) Altri ricavi, rendite e proventi	
7) Rimanenze finali	
	Totale
<i>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</i>	

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Proventi da raccolte fondi abituali	
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	
3) Altri proventi	
	Totale
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi</i>	

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	
2) Su prestiti	
3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	
6) Altri oneri	
Totale	

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Da rapporti bancari	
2) Da altri investimenti finanziari	
3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali	
5) Altri proventi	
Totale	
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	

E) Costi e oneri di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
2) Servizi	
3) Godimento beni di terzi	
4) Personale	
5) Ammortamenti	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	
7) Altri oneri	
Totale	

E) Proventi di supporto generale	
1) Proventi da distacco del personale	
2) Altri proventi di supporto generale	
Totale	

Totale oneri e costi	

Totale proventi e ricavi	
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>	
Imposte	
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>	

Costi e proventi figurativi	
Costi figurativi	
1) da attività di interesse generale	
2) da attività diverse	
Totale	

Proventi figurativi	
1) da attività di interesse generale	
2) da attività diverse	
Totale	

Tutte le valutazioni sono state fatte nell'ottica di continuità nel tempo dell'attività dell'ente; questa affermazione non è essere suffragata da un budget, che risulta di difficile costruzione a causa dell'importante quota di ricavi legata ad erogazione liberali di terzi, ma dalle seguenti considerazioni:

- il volume delle quote annuali associative, in mancanza di erogazioni liberali, non consente comunque un'attività dell'ente;
- il patrimonio libero esistente a fine 2021 è in ogni caso in grado di rispettare qualsiasi obbligazione assumibile verosimilmente nei dodici mesi successivi ed anche oltre.

I criteri seguiti per l'iscrizione, la valutazione e la cancellazione delle voci sono i seguenti:

- ✓ le attività immateriali non ve ne sono esposte, solitamente sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e diminuiti dell'ammortamento dell'esercizio calcolato in base alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni o in applicazione di norme di legge. L'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale ad ammortamento completato, al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici.
- ✓ le attività materiali comprendono autoveicoli, carrelli, macchine elettroniche ufficio, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; sono sistematicamente ammortizzati, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, secondo i criteri della deducibilità fiscale. Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale ad ammortamento completato, al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.
- ✓ i crediti sono iscritti al valore nominale che di norma corrisponde al valore di realizzo. Un credito è eliminato dallo stato patrimoniale all'incasso dello stesso.
- ✓ le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale con rilevazione degli interessi per competenza.
I debiti sono esposti al valore nominale con rilevazione degli interessi per competenza.

4. I movimenti delle immobilizzazioni

B) Immobilizzazioni	2021	2020
I - immobilizzazioni immateriali:		
esistenze iniziali	0	0
+ acquisti nell'anno	0	0
- ammortamenti	0	0
rimanenze finali	0	0
II - immobilizzazioni materiali:		
esistenze iniziali	45.079	46.447
+ acquisti nell'anno	- 1.569	682
- ammortamenti	- 3.307	- 2.050
rimanenze finali	40.203	45.079
III - immobilizzazioni finanziarie		
esistenze iniziali	0	0
+ acquisizioni nell'anno	0	0
- scaduti/estinti nell'anno	0	0
rimanenze finali	0	0
Totale B) immobilizzazioni	40.203	45.079

La variazione delle immobilizzazioni materiali è legata allo spostamento di alcuni beni spostati dalla voce attrez.inf.516,46, alla voce attrezzature Specifiche per una più precisa classificazione. Tale non fa mutare nessun equilibrio tra stato patrimoniale e conto economico. Gli acquisti effettuati nell'anno, ammortizzati al 50% della percentuale adottata in base alle tabelle.

5. La composizione delle voci “costi d’impianto, di ampliamento e di sviluppo”

Il NIP, Non ha costi di Impianto, di ampliamento e di sviluppo esposte allo stato patrimoniale.

6. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Il NIP, non ha dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7. Composizione delle voci ratei e risconti e altri fondi

D) ratei e risconti	2021	2020
Ratei attivi		
Totale ratei attivi	0	0
Risconti attivi		
FT.MICROSOFT- SERVIZI ON LINE CANONE 13/02/2021-12/02/2022	9	8
ITAS ASSIC.INFORT.SOCI DAL 30/3/21-AL 30/3/22	768	814
ASS.R.C.TERZI 1/01/22-30/03/22 DAL 30/3/21-AL 30/3/22	124	125
ASS.RIM.ADRIA 01/1/22-30/3/22 DAL 30/3/21-AL 30/3/22	11	14
ASS.RIM.ELLEP 01/1/22-30/3/22 DAL 30/3/21-AL 30/3/22	11	14
ASS.CARRELLO 01/1/22-30/3/22 DAL 30/3/21-AL 30/3/22	11	15
CAMIN -ASSIC.TUTELA LEGALE C.D.(competenza 2022) LEGALE POLIZ.N.31333732	69	63
POLIZ.446858685 RC EC21537 (competenza 2022) EC21537 21.4-21.-21.4.2022	75	65
Bollo di proprietà Motociclo EC21537 dal 01.08.21 al 31.07.22	18	0
Aruba rinnovo dominio	0	75
Totale risconti attivi	1.096	1.193
Ratei passivi		
Totale ratei passivi	0	0
Risconti passivi		-40
Totale risconti passivi	0	-40

I risconti attivi, sono quote di spese di gestione Istituzionali, pagate anticipatamente nel 2021 ma di competenza del 2022.

I Ratei Passivi trattasi della quota associativa di un socio incassata anticipatamente nel 2020 ma relativa all'anno 2021.

8. Movimentazione delle voci di patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31.12.2021	II - patrimonio vincolato:		III - patrimonio libero:		Avanzo (disavanzo) d'esercizio	Patrimonio netto
	di utili	altre	di utili	altre		
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020	0	0	55.412		9.898	65.310
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE						0
1) riserve di utili o avanzi di gestione;			9.898		(9.898)	0
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						0
Variazioni di riserve						0
avanzo/disavanzo d'esercizio 2021					25.330	25.330
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021	0	0	65.310	0	25.330	90.640

Alla voce Patrimonio netto, nel corso del 2021, contabilmente si è proceduto ad effettuare lo spostando della somma di € 55.412,08 da Fondo di Dotazione a Riserve libere.

Trattasi di utili riferiti agli anni precedenti, erroneamente non imputati al conto giusto (Riserve libere).

Per Fondo di dotazione dell'Ente, si intende quel Patrimonio che viene apportato alla sua costituzione.

Sulla Riserva non vi sono vincoli, possono essere utilizzate per coprire dei disavanzi o per effettuare degli investimenti.

9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimenti di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non esistono tali impegni di spesa.

10. Descrizioni di debiti per erogazioni liberali condizionate

Non esistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

RENDICONTO GESTIONALE DELL'ESERCIZIO 2021	2021	2020	VARIAZIONI	
A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE				
ricavi, rendite e proventi	58.171	41.324	16.846	40,77%
costi e oneri	- 31.555	- 29.901	- 1.654	5,53%
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>	26.616	11.424	15.192	132,99%
B) ATTIVITA' DIVERSE				
ricavi, rendite e proventi	0	1.000	- 1.000	0,00%
costi e oneri	0	0	0	0,00%
<i>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</i>	0	1.000	- 1.000	0,00%
C) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI				
ricavi, rendite e proventi	0	0	0	0,00%
costi e oneri	0	0	0	0,00%
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>	0	0	0	0,00%
D) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI				
ricavi, rendite e proventi	0	2.300	- 2.300	0,00%
costi e oneri	- 86	- 81	- 5	5,61%
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	- 86	2.219	- 2.305	-103,85%
E) ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE				
ricavi, rendite e proventi	29	0	29	0,00%
costi e oneri	- 1.229	- 4.766	3.537	-74,21%
<i>Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)</i>	- 1.200	- 4.766	3.565	-74,82%
<i>AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)</i>	25.330	9.877	15.453	156,44%

Nel rendiconto gestionale alla voce (A) ricavi/proventi di Interesse generale, sono inclusi i contributi ricevuti da Fondazione Cariparma e dall'Emilbanca Credito Cooperativo da considerare di incidenza eccezionale.

A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			VARIAZIONI	
	2021	2020	assolut e	%
Quote associative	5.020	5.320	- 300	- 5,64%
Raccolta fondi (5 x 1000)	7.104	9.107	- 2.004	- 22,00%
Contributi da Enti Pubblici	9.855	5.000	4.855	97,10%
Contributi da Enti Privati	12.000	0	12.000	0,00%
Erogazioni liberali	13.216	14.250	- 1.034	- 7,26%
Proventi vari Rimborsi spese in nome e per conto	5.043	3.601	1.443	40,06%
Proventi finanziari	0	0	0	35,71%
Plusvalenze/sopravv. Attive	14	2.300	- 2.286	- 99,41%
Rimanenze Finali di DPI	5.948	5.067	881	17,38%
Ricavi da attività di interesse generale	58.200	44.646	14.960	33,51%
Oneri di attività tipiche	- 6.979	- 565	- 6.414	1135,71%
Oneri per godimento beni di terzi	- 1.200	- 651	- 549	84,46%
Oneri per Rimborso spese ai volontari	- 367	- 69	- 298	428,83%
Oneri spese generali attività istituzionali	- 1.874	- 8.484	6.610	- 77,92%
Oneri per formazione	- 1.754	- 1.464	- 290	19,81%
Rimanenze iniziali DPI	- 5.067	- 5.085	18	- 0,35%
Noleggio beni di terzi	- 275	0	- 275	0,00%
Assicurazione RCT -Inf. Morte Volontari	- 3.706	- 3.819	113	- 2,96%
Veicoli - manutenzione	- 1.092	- 3.239	2.146	- 66,27%
Veicoli - carburante	- 2.372	- 1.280	- 1.092	85,26%
Veicoli - pedaggi	- 2	0	- 2	0,00%
Assicurazione veicoli e bolli	- 2.664	- 2.969	305	- 10,27%
Spese telefoniche	- 280	- 310	30	- 9,68%
Canoni Software e siti web	- 805	- 698	- 107	15,34%

Spese varie di gestione	- 89	- 3	- 87	3478,00%
Costi per eventi ai volontari	- 21	- 2.137	2.116	- 99,01%
Acquisto libri e riviste	- 72	0	- 72	0,00%
Acquisto materiale di cancelleria	- 341	- 425	84	100,00%
Quote iscrizione ad associazioni varie	- 130	- 130	0	0,00%
Assicurazioni Tutela legale	- 261	- 260	- 2	0,76%
Spese bancarie e oneri finanziari	- 86	- 81	- 5	5,61%
Sopravvenienze Passive	0	- 1.029	1.029	- 100,00%
Ammortamenti	- 3.307	- 2.050	- 1.258	61,37%
Spese viaggi anticipate in nome e per conto	- 125		- 125	0,00%
Costi da attività di interesse generale	-32.870	-34.748	1.878	- 5,40%
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	25.330	9.898	16.837	170,11%

Lo sbilancio delle attività di interesse generale tra il 2020 e il 2021, è aumentato nel 2021, di euro 16.837,00 come evidenziato nel prospetto sopra riportato.

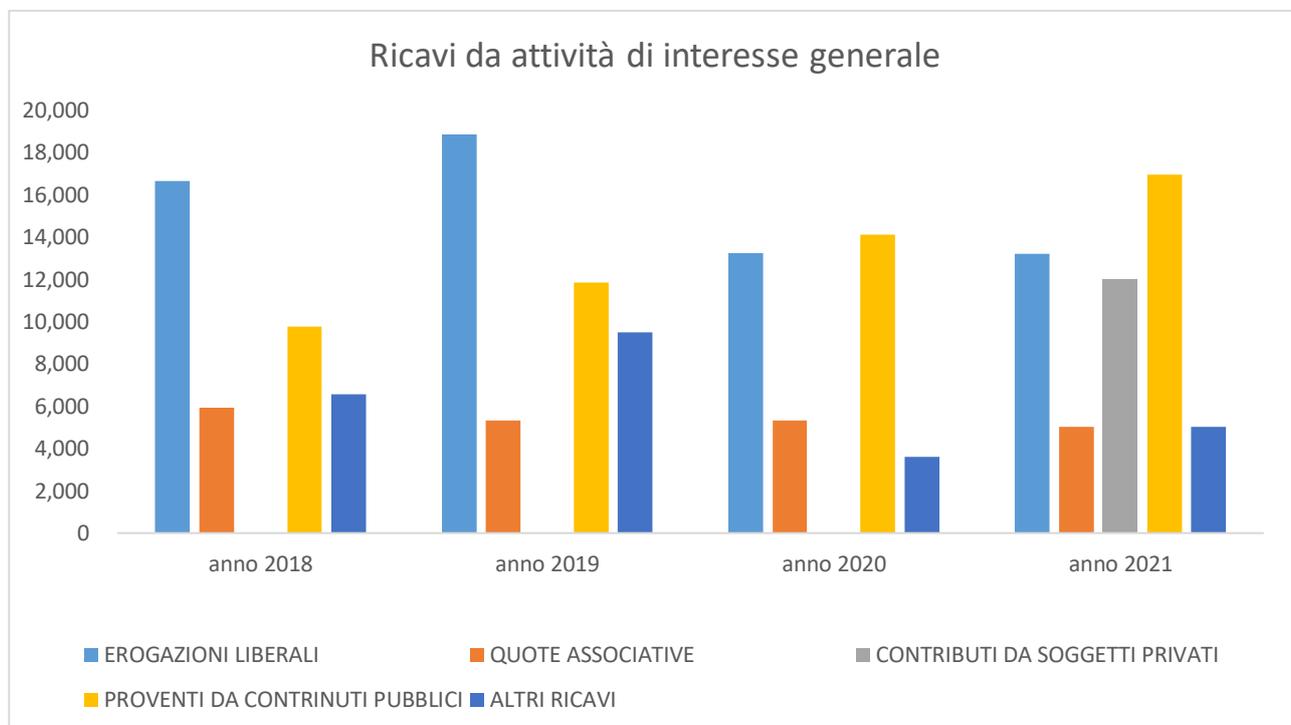
Sono rimasti costanti i proventi legati alle quote associative.

Le erogazioni liberali da privati, sono diminuite di € 1.034,00 così come la raccolta fondi del 5x1000 diminuita di € 2.004,00 tra 2020 e 2021, anche se la quota incassata nel 2021 è da intendersi aumentata in quanto riferito ad una sola annualità.

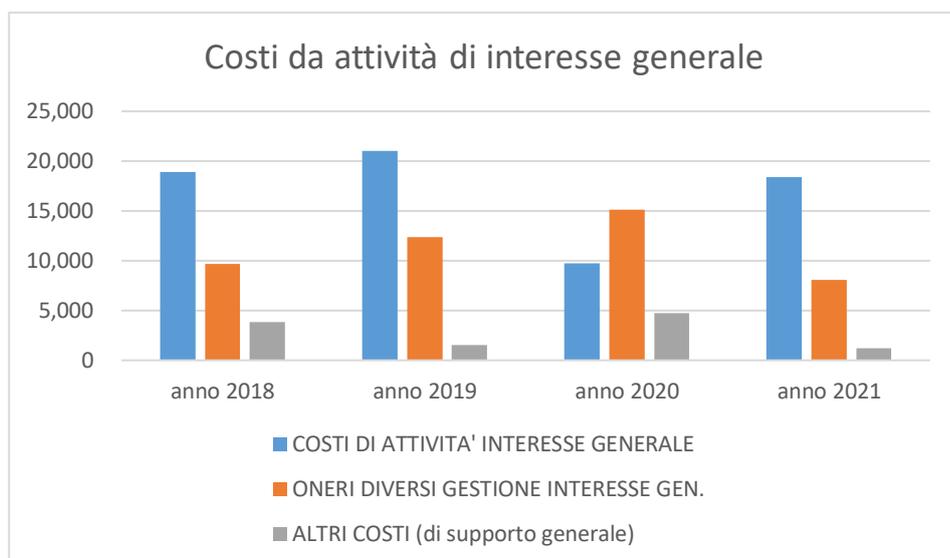
I contributi straordinari pervenuti dalle banche erogati a sostegno della minore attività istituzionale svolta nel 2020 a favore della cittadinanza nel periodo della pandemia, hanno contribuito per chiudere con un avanzo superiore rispetto agli anni passati.

Complessivamente i ricavi e proventi da attività di interesse generale sono aumentati di 14.960,00 euro.

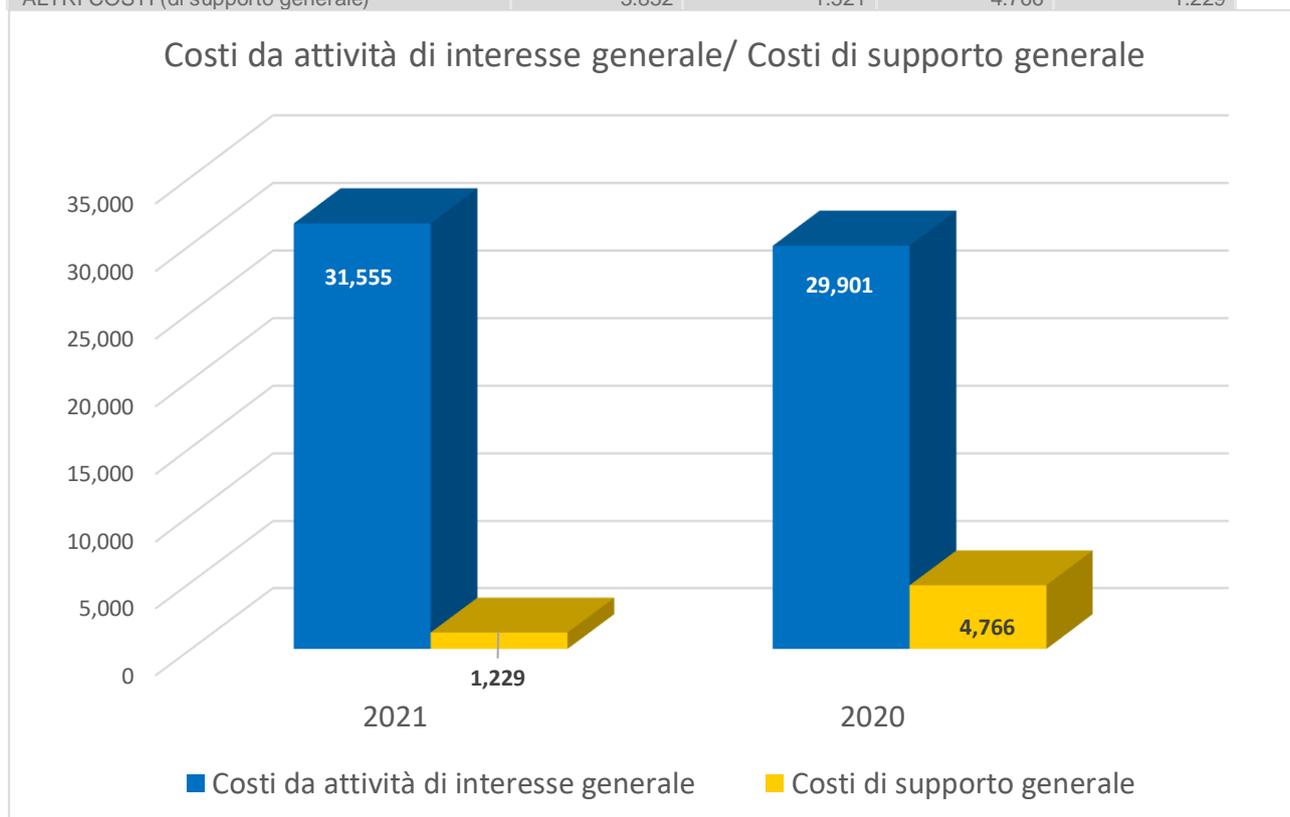
I grafici sotto riportati, hanno il mero scopo di fornire i valori andamentali degli ultimi 4 esercizi in termini di proventi e costi da attività di interesse generale.



	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
EROGAZIONI LIBERALI	18.760	19.020	13.250	13.216
QUOTE ASSOCIATIVE	5.920	5.320	5.320	5.020
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	0	0	0	12.000
CONTRINUTI PUBBLICI e 5X1000	9.760	11.845	14.107	16.959
ALTRI RICAVI	6.553	9.500	3.601	5.028



	anno2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
COSTI DI ATTIVITA' INTERESSE GENERALE	18.880	21.032	9.711	18.420
ONERI DIVERSI GESTIONE INTERESSE GEN.	9.659	12.395	15.104	8.067
ALTRI COSTI (di supporto generale)	3.852	1.521	4.766	1.229



**Riepilogo di interesse generale/
costi di supporto generale**

	2021	2020
Costi da attività di interesse generale	31.555	29.901
Costi di supporto generale	1.229	4.766

I costi da attività di interesse generale sono aumentati complessivamente, rispetto al 2020, di euro 1.654,00.

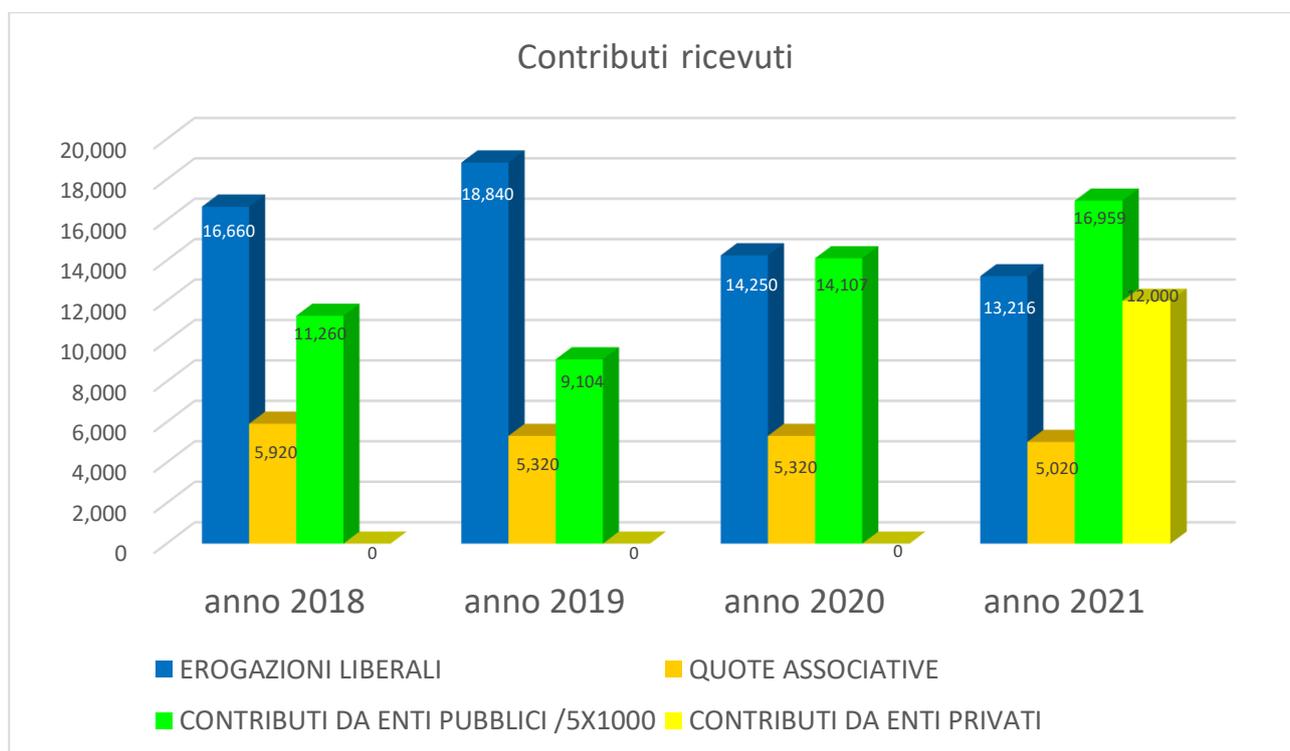
Mentre **i costi di supporto generale** sono diminuiti di € 3.537,00.

Il NIP non esercita attività diverse Art.6, raccolta fondi in occasionali e non occasionali di cui art.7 del D.Lgs.117/17 , per cui non si evidenziano movimentazioni le voci C) e D) del rendiconto gestionale per l'anno 2021.

I costi per attività finanziarie sono aumentati di euro 5 e sono analizzati nelle sue componenti nel prospetto che segue:

D) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	VARIAZIONI			
	2021	2020	assolute	%
spese e interessi passivi bancari	- 86	- 81	- 5	5,61%
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 86	- 81	- 5	5,61%

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute



Le erogazioni liberali e contributi, come raffigurate nel prospetto sopra riportato, risultano altalenanti negli anni, ma con percentuali variabili del 10-12%.

L'anno di maggior rilievo è il 2019, il 2020 è diminuito per effetto della pandemia, ma rimasto in equilibrio per effetto che è stato accreditato dall'A.E., il contributo del 5x1000, riferito a due annualità (2017-2018).

Il 2021 rileva una ripresa delle attività Istituzionali, beneficia dell'erogazione di un 5x1000 riferito all'anno 2019 con un aumento di circa il 60% e, di contributi straordinari erogati dalle Banche a sostegno delle attività Istituzionali.

13. Numero medio dei volontari / dipendenti - Art.17 comma 1

Al 31.12.2021 gli associati iscritti al registro dei volontari, sono complessivamente n.98 su 127 soci iscritti, di cui n.89 che hanno svolto attività in via continuativa e n.9 in forma occasionale.

Tra le attività in via continuativa, vi risulta essere la segreteria e l'amministrazione, oltre all'attività svolta dal segretario e dal Presidente per il coordinamento di direzione e attività di emergenza.

Tutti i volontari partecipano attivamente e risultano essere assicurati contro gli infortuni che possono occorrere durante la loro attività, svolta in forma completamente gratuita.

Il Nip, non ha dipendenti nel proprio organico.

14. Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo e all'organo di controllo

Nessun compenso è previsto per l'organo esecutivo mentre.

Non vi è Organo di controllo.

15. Patrimonio destinato a un singolo affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017

Non esistono patrimoni dedicati a specifici affari.

16. Operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato

Non esistono operazioni effettuate con parti correlate di importo rilevante o non concluse a normali condizioni di mercato.

17. Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione

L'Avanzo di gestione del 2021 pari a 25.330,45 euro, sarà accantonato alla riserva libera.

18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il risultato di gestione del NIP dovrebbe di norma tendere al pareggio, gli anni 2020 e 2021 sono stati invece contraddistinti da andamenti anomali.

L'anno 2020 si è chiuso con un avanzo della gestione di 9.898,42 euro. Lo scoppio della pandemia aveva di fatto bloccato, a partire da marzo, le attività del NIP e di tutte le attività previste, mentre i costi sono stati superiori rispetto al preventivato, conseguenza che il risultato finale se pur positivo è risultato inferiore rispetto al 2019.

L'anno 2021 si è chiuso con un avanzo di 25.330,45 euro, che in parte verrà destinato nel 2022 per sostenere costi all'acquisto di dotazioni di DPI da distribuire ai volontari che prestano servizio, in sostituzione dei DPI usurati o distrutti durante gli interventi o perché non più a norma.

I costi nelle **attività di interesse generale** che (rappresentano la quasi totalità dell'incremento di spesa per 31.555,05 euro, sono valori imputati per acquisto di nuovi DPI, per i costi di mantenimento degli autoveicoli, per i pasti dei volontari in servizio, per spese alla formazione dei volontari, per le coperture assicurative contro infortuni e morte dei volontari ed altre spese di gestione generale.

I costi nelle **attività di supporto generale**, hanno concorso le spese per godimento di beni di terzi e servizi di supporto generale.

I ricavi da attività di interesse generale sono aumentati rispetto a quelli del 2020, passando da euro 41.324,00 a 58.171,00 euro così sintetizzate:

- La dinamica dei minori costi e delle maggiori entrate ha prodotto un avanzo di gestione di 25.330,45 euro che aumenta il patrimonio netto a 90.640,00 euro.
- La situazione patrimoniale appare solida, il patrimonio liquido risulta investito al 31.12.2021 per 68.699,05 euro in depositi bancari a vista.
- non esistono immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono pari a 10.971,82 euro, al netto del fondo amm.to;
- lo sbilancio residuo costituito dalle rimanenti voci dello Stato Patrimoniale (crediti da Enti Pubblici debiti verso fornitori e soci, ratei e risconti) è pari a 4.780,89 euro;
- non esistono importi accantonati a fondi rischi in quanto non esiste alcun genere di contenzioso in essere.

L'analisi della situazione patrimoniale del Nip, è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze.

L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per l'anno 2022, visto il susseguirsi di eventi straordinari tra pandemia e guerra, non vengono fatti particolari programmi, verrà condotta con continuità le normali attività di emergenza richieste da Comitato e Regione Emilia Romagna, oltre alle normali attività istituzionali di antincendio o altri servizi rivolti alla cittadinanza, se richieste per i punti vaccinali o per assistenza agli Ucraini che saranno ospitati nella nostra Città o Provincia.

Sono programmate alcune spese straordinarie, per rinnovare le macchine elettroniche ufficio; l'acquisto abbigliamento specifico per gli interventi antincendio da indossare durante gli eventi organizzati per la cittadinanza; acquisto di nuove divise e caschetti DPI per sostituire quelle usurate;

Si aggiungono altre due spese eccezionali legate alle manifestazioni del 40^o anno di costituzione del Nip e del 10^o anno della costituzione del distaccamento di Tizzano. Per tali straordinari eventi, saranno organizzate delle iniziative volte a ricordare i principali interventi svolti in questi quarant'anni, al momento non si sono ancora prese decisioni, queste saranno condivise con la volontà dell'Assemblea dei soci.

I costi delle attività di interesse generali, saranno interamente coperte con l'utilizzo di parte degli avanzi di bilancio 2021, oltre al sostegno di contributi ed erogazioni liberali che si confida perverranno da parte degli Enti.

Per quanto riguarda il Patrimonio, lo stesso rimarrà disponibile nel semplice deposito di conto corrente.

Possiamo infine dichiarare che il NIP ha costantemente svolto la propria attività in un'ottica di continuità operativa e che conseguentemente il bilancio d'esercizio è correttamente predisposto in un'ottica di continuità aziendale.

Importante è stato anche lo sforzo di adeguamento al nuovo quadro normativo introdotto dalla Riforma degli Enti del Terzo Settore e, ci auguriamo possa rispondere anche in futuro e sempre meglio alle aspettative degli Associati e della comunità intera a cui si rivolge.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il NIP, come concluso nei paragrafi precedenti, ha una struttura fondamentale solida dal punto di vista patrimoniale, ha una base sociale stabile, composta dai soci persone fisiche costanti nel tempo come numero e forza lavoro come volontari.

Le azioni deliberate e poste in essere dall'organo direttivo sono conformi alla legge e allo statuto dell'Associazione, non sono in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte in Assemblea e rispondono a principi di corretta amministrazione.

La situazione esterna, che vede lo sviluppo di una crisi internazionale in Europa dopo una crisi sanitaria, peraltro quest'ultima non ancora totalmente terminata, e l'evoluzione della situazione che porterà grandi incertezze per l'anno 2022, la guerra in Ucraina è uno degli scenari che il CD dovrà tenere in considerazione per delineare la sua nuova strategia in quanto la nostra attività prevalente è proprio quella delle emergenze di vario genere compreso il sostegno in caso guerra, già in corso d'atto, in sinergia con le Forze dell'Ordine e gli altri Organi Pubblici competenti.

Nel documento ***“Missioni Italia, Investimenti, innovazione e immaginazione. Rapporto per il***

Governo italiano” della prof.ssa Mariana Mazzucato del 4 agosto del 2020 si legge in premessa: *“Immaginare un futuro diverso e migliore per l’Italia è possibile e necessario – ora più che mai. La ripresa non deve riportarci alla normalità, perché era proprio quella normalità a non andare bene. Questa crisi, come e più di altre, offre l’opportunità di ripensare il Paese, e costruire nuove fondamenta per una trasformazione di lungo periodo”*. Più oltre continua *“la crisi che stiamo vivendo ha un triplice volto: una forte congiuntura economica, accompagnata da una sempre più impellente catastrofe climatica, e acuita da un’emergenza sanitaria. La nostra ripresa deve quindi avere la direzione di [...] più innovazione, più benessere e più sostenibilità”*.

La nostra Associazione fa parte integrante della più ampia società civile italiana chiamata a rispondere alle sfide di uscita dalla crisi sanitaria che ha fortemente compromesso ogni nostra attività nel 2020 e, parzialmente, nel 2021. La crisi internazionale causata dalla guerra in Ucraina, in modo ancora più urgente, ci porta a fare delle profonde riflessioni di senso. Anche noi ci poniamo in questa prospettiva per sviluppare nuovi modelli di servizio per il futuro.

10 PAROLE CHIAVE

Le riflessioni che dobbiamo fare, portato a tracciare delle linee guida di lavoro per il NIP per i prossimi anni, linee che il Consiglio Direttivo desiderano condividere con tutti i soci.

Le **parole chiave** individuate tratteggiano l’atteggiamento e lo spirito con i quali leggere le linee guida, come chiavi valoriali interpretative dello sforzo di immaginazione del futuro che sogniamo per la nostra Associazione.

1. APERTURA

L’esperienza di questi anni di pandemia ha sottolineato come la collaborazione di tutte le forze della società civile sia la strada più semplice, e forse l’unica, per la ripresa. L’esperienza ora della guerra incrementa ulteriormente questa necessità di fare sistema.

Essere un’associazione **aperta** significa cercare nuove alleanze nel territorio, con altri enti del terzo settore, così come significa essere attenti e pronti a cogliere le macro istanze di sviluppo del mondo che ci circonda e di cui facciamo parte. Il dibattito sui grandi temi sociali, come la sostenibilità, la transizione ecologica, la diminuzione di disuguaglianze sociali acuita dalla crisi sanitaria e dalla guerra, prime fra tutte la povertà educativa, la necessità di sostenere un nuovo sistema di istruzione, l’innovazione e la digitalizzazione, per fare solo alcuni esempi, non possono essere estranei al NIP. Il benessere dei nostri soci passerà anche dalla nostra capacità di dare il nostro contributo attivo alle risposte a queste grandi domande, domande che la società italiana ed europea si sta ponendo con sempre maggior forza.

Guardare al benessere dei nostri soci e, nel contempo, essere attenti, ed appunto aperti, a quanto matura attorno a noi è una modalità di pensiero e di lavoro che questo Consiglio desidera adottare nei prossimi anni.

2. CAPACITA’ DI ANALISI

L’apertura al mondo esterno deve coniugarsi ad una attenta **capacità di analisi** della nostra base sociale, dei suoi bisogni e delle sue aspettative

In questa area la possibilità di miglioramento, che va dall’ascolto più attento e continuativo dei soci, alla conoscenza più precisa delle varie articolazioni del NIP (clusterizzare la base sociale per macro aree di bisogno).

3. RESPONSABILITA’/GENEROSITA’

La responsabilità nello svolgimento degli incarichi all’interno dell’associazione unita alla generosità dei volontari che svolgono un lavoro preziosissimo, sono due valori – fusi in uno – che devono mantenersi forti anche per il futuro.

Non ci può essere il nostro NIP senza questa forte spinta ideale in tutti coloro che vi prestano il loro tempo libero.

4. COERENZA

La coerenza è forse l'aspetto più delicato da sviluppare in ogni contesto organizzativo, si intende coerenza quando le azioni concrete e le attività ordinarie rispecchiano da vicino i valori e i programmi enunciati.

Essere coerenti è il metro col quale i soci misurano la nostra capacità di meritare la loro fiducia, di essere trasparenti, come si dice normalmente, di fare ciò che si dice e di dire ciò che si fa.

5. INTERGENERAZIONALITA' (dalle RADICI alle FOGLIE)

Un tema di grande attenzione per il Consiglio è e sarà la rappresentanza e la risposta ai bisogni **inter-generazionali** della nostra base sociale

Il NIP deve essere la "casa accogliente" di tutti i suoi soci, in tutte le fasi della loro vita.

6. UTILITA'

Il nostro scopo ultimo è di essere utili alla società o cittadinanza in senso lato, nel vero bisogno di emergenza.

Infine non possiamo dimenticare come la dimensione del tempo libero del volontario, sia sempre più collegata al desiderio di essere utili per gli altri, da qui il grande dibattito interno di questi anni sul volontariato.

7. CONTENUTI

Dare contenuti concreti ai cittadini e comunicarli con attenzione, è una sfida che il Consiglio si assume, nella consapevolezza che molta strada deve essere percorsa in tal senso.

Soprattutto i nuovi strumenti di comunicazione hanno messo in crisi un po' tutte le associazioni che, dobbiamo rimarcare anche la nostra, non sono forse riuscite a mantenere la velocità dei cambiamenti in atto. Se il sito è ancora oggi un Hub efficiente, in altri mezzi siamo poco presenti o del tutto assenti, molto dovrà essere fatto in questo ambito.

8. SENTIRSI IMPORTANTI

Fare sentire ogni cittadino, ogni persona a proprio agio psicologico e materiale durante il bisogno, è un obiettivo che la nostra Associazione si prefigge.

Il NIP vanta in questo senso una buona storia, grazie all'attenzione e allo spirito di servizio dei nostri volontari, se però pensassimo di essere soddisfatti commetteremmo un atto di pericolosa superbia, primo passo per deteriorare il livello di servizio. Il Consiglio, con umiltà, prende su di sé questo patrimonio ereditato dai precedenti Consigli, lo farà proprio e cercherà con continuità di migliorare in questa strada.

9. MOMENTI "FORTI"

Nella pianificazione delle attività il Consiglio riconosce la necessità di istituire dei **momenti "forti"**, vale a dire delle occasioni ricorrenti e precise, durante l'anno, nelle quali prevedere degli appuntamenti fissi per incontrare i soci e la cittadinanza con delle manifestazioni specifiche ed istruttive nell'ambito della sicurezza.

STANDARDIZZAZIONE

La cultura delle "**buone pratiche**" (forse più conosciuta come best practice) è un altro elemento cruciale sul quale il Consiglio vuole continuare a lavorare, per una alta preparazione qualificata dei volontari che si affiancano ad altri enti di soccorso durante le emergenze.

10 linee prioritarie di intervento (schema)

LINEE GUIDA	AREE	INTERVENTI
Alleanze	- Enti ed Associazioni Terzo Settore	a) valorizzare i reciproci vantaggi del rapporto Enti Pubblici e NIP b) prevedere costantemente nuove iscrizioni di giovani c) stringere rapporti di collaborazione con associazioni locali e nazionali
Modello Organizzativo	- Referenti	a) supporto organizzativo ai volontari (assistenza nell'inserimento associativo con aggregazione e formazione) b) individuare i Referenti: - nelle aree di segreteria, contabilità e direzione - delle aree Specializzate tecniche
"Clusterizzazione" dei soci	- Persone fisiche - Perone giuridiche -Enti	a) segmentare per categorie i diversi associati per definire specifiche offerte b) indagare le reali necessità dei territori per offrire servizi in linea con le attese c) prevedere una pianificazione "utile" e tagliata sulle "passioni" dei singoli
Comunicazione	- Contenuti - Strumenti	a) nuova campagna di informazione "chi siamo e cosa facciamo" presso le scuole primaria e secondaria b) comunicare in coerenza con le necessità dei soci (segmentazione) c) individuare nuove modalità digitali di comunicazione (App, Newsletter, canali social, forum, ecc.)
Volontariato	- Perimetro - Modalità di intervento - Apertura al mondo	a) prevedere indagini/sondaggi b) individuare "reti" per collaborare c) valutare iniziative solidali "in proprio»

LINEE GUIDA	AREE	INTERVENTI
Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> - Attività interne - Iniziative 	<ul style="list-style-type: none"> a) presidio dei comportamenti amministrativi (uso di carta, acqua, stampanti, luce, ecc.) b) per le iniziative: utilizzo di mezzi di trasporto green, strutture ricettive a basso impatto energetico
Giovani ed Educazione	<ul style="list-style-type: none"> - Minori - Giovani 	<ul style="list-style-type: none"> a) Eventi nelle scuole b) corsi di apprendimento online delle tecniche di sicurezza c) possibilità di inserimento del servizio civile d) iniziative per giovani maggiorenni per reperire nuovi volontari e) prevedere un “osservatorio” costituito da giovani per acquisire suggerimenti sulle attività
Programmazione	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione - Confronto fra le sezioni per iniziative condivise 	<ul style="list-style-type: none"> a) format univoci a livello nazionale (Bell'Italia) b) standardizzare la cultura delle “best practice” c) partenze diffuse a livello nazionale d) definire “momenti forti” ricorrenti annualmente e) ipotizzare interventi di “welfare aziendale” f) corsi online e convenzioni

Priorità per l'esercizio 2022

Gli Organi Sociali per l'esercizio corrente, in riferimento alle 10 linee guida del Piano Programmatico, si prefiggono di sviluppare i seguenti argomenti:

- a) **Modello Organizzativo**
- b) **Comunicazione**
- c) **Clusterizzazione degli associati**

Per ognuna di queste priorità di intervento è stata delineata una precisa strategia da porre alla base degli sviluppi successivi

a) **Modello Organizzativo**

La Strategia proposta dagli Organi direttivi del NIP è la seguente:

- **Confermare l'attuale modello organizzativo**, con (i) due livelli di autonomia, centrale e territoriale, per tutta l'associazione, vale a dire:
 - i. Segreteria Generale (governo centrale),
- **Confermare l'accentramento amministrativo in Segreteria** con una riorganizzazione strutturale in base alle nuove esigenze che derivano dal cambiamento del Terzo settore.
- **Presidiare la crescita organizzativa nelle varie aree di attività con un supporto e formazione specializzato**

b) **Comunicazione**

La Strategia proposta dagli Organi direttivi del NIP è la seguente:

- **Implementare il più possibile una comunicazione "bidirezionale"**, fra gli Organi di governance del NIP e la base sociale (visto che quest'anno è il 40[^] anno dalla costituzione del NIP)
- Preso atto che il nostro sito resta l'hub per fornire tutte le informazioni utili, per quanto riguarda gli eventuali ulteriori strumenti **le priorità di intervento** sono di seguito delineate:
 - i. **predisporre una brochure online aggiornata**, di presentazione del NIP da mandare, via mail ai neo associati che entreranno a far parte al NIP. (con eventuali slide dei corsi già tenuti a livello base e intermedio)
 - ii. **valutare di utilizzare una APP/NewsLetter**, per informare in modo più veloce i soci
 - iii. **valutare le pubblicazioni di post solo sul canale Instagram**, senza essere presenti in altri "social media"

c) **Clusterizzazione degli Associati**

La Strategia proposta dagli Organi direttivi del NIP è la seguente:

- **Porre al centro della segmentazione delle informazioni della base associativa le passioni ed i bisogni formativi dei nostri soci/volontari**, attraverso un lavoro profondo che non esclude la partecipazione di risorse specializzate esterne.

21. Contributo delle attività diverse

Non esistono attività diverse.

22. Prospetto di costi e ricavi figurativi

Non sono stati rilevati in calce al rendiconto gestionale i costi e ricavi figurativi di cui all'Art.17 comma 1.

23. Verifica del rispetto dell'art. 10 del D.Lgs 117/2017

Il NIP non ha lavoratori dipendenti per cui non rileva l'Art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

24. Attività di raccolta fondi

Non sono state effettuate raccolte fondi.

<p>PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI</p>

- Il Bilancio d'Esercizio 2021 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione e dalla Relazione di Missione, è sottoposto all'Assemblea dei Soci e se ne richiede l'approvazione.

Con riferimento al risultato quale avanzo di gestione dell'esercizio, pari a € 25.330,45 si propone di destinarlo alle "riserve libere accantonate negli esercizi precedenti".

La normativa prevede che, anche il Bilancio Sociale 2021 debba essere sottoposto all'Assemblea dei Soci; e se ne richiede l'approvazione.

*Il Presidente
Maestri Aldo.*